

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 gennaio 2026, n. 6, adottata dal Presidente ai sensi dell'art. 41, comma 5, dello Statuto della Regione Puglia.

Comune di ROSETO VALFORTORE (FG). Piano Urbanistico Generale (PUG). Attestazione di compatibilità con richiesta modifiche ai sensi dell'art.11 commi 7, 8 e 9 della L.R. n.20/2001.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4 comma 4 lett.d), 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- l'art.41 comma 5 e gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta.

VISTO il documento istruttorio della Sezione Urbanistica e della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, concernente l'argomento in oggetto.

PRESO ATTO

- a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. D.G.R. 7 ottobre 2025, n.1397;
- b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii..

Atteso che ai sensi dell'art.41 comma 5 dello Statuto della Regione Puglia, il Presidente dalla data della propria proclamazione esercita le funzioni della Giunta regionale, fino alla nomina dei suoi componenti.

Per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. **DI ATTESTARE LA COMPATIBILITÀ**, ai sensi dei commi 7, 8 e 9 dell'art.11 della L.R.n.20/2001, del Piano Urbanistico Generale del Comune di Roseto Valfortore, per le motivazioni e con le modifiche individuate nei pareri di cui agli allegati A e B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, necessarie al conseguimento dell'attestazione di compatibilità definitiva, rispetto alla L.R. n.20/2001 e al "*Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG) - Indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione, il dimensionamento e il contenuto dei Piani Urbanistici Generali (PUG)*", di cui all'art.4 comma 3 b), approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n.1328 del 3/08/2007;
2. **DI PUBBLICARE** il presente provvedimento sul BURP ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 18/2023 e sul sito istituzionale della Regione Puglia ai sensi dell'art. 32 comma 1 della L. n. 69/2009 in versione integrale;
3. **DI NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura della Sezione Urbanistica, al Sindaco del Comune di Roseto Valfortore.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO DECARO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Comune di ROSETO VALFORTORE (FG). Piano Urbanistico Generale (PUG). Attestazione di compatibilità con richiesta modifiche ai sensi dell'art.11 commi 7, 8 e 9 della L.R. n.20/2001.

Vista la Legge regionale n.20 del 27/07/2001 *“Norme generali di governo e uso del territorio”* che al comma 7 e 8 dell'art.11 stabilisce:

- *“Il PUG così adottato è inviato alla Giunta regionale e alla Giunta provinciale o al Consiglio metropolitano ai fini del controllo di compatibilità rispettivamente con il DRAG e con il PTCP, ove approvato e rispetto ad altro strumento regionale di pianificazione territoriale ove esistente, ivi inclusi il PPTR approvato con deliberazione di Giunta regionale 16 febbraio 2015, n. 176, ai sensi dell'articolo 1 della legge regionale 7 ottobre 2009, n. 20 (Norme per la pianificazione paesaggistica), in attuazione di quanto previsto dall'articolo 143 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137), nonché i piani già approvati ai sensi degli articoli da 4 a 8 della legge regionale 31 maggio 1980, n. 56 (Tutela ed uso del territorio), oppure agli indirizzi regionali della programmazione socio-economica e territoriale di cui all'articolo 5 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali).*
- *La Giunta regionale e la Giunta provinciale o il Consiglio metropolitano si pronunciano entro il termine perentorio di centocinquanta giorni dalla ricezione del PUG, decorso inutilmente il quale il PUG si intende controllato con esito positivo”.*

Visto il comma 9 dell'art.11 della L.R.n.20/2001 così come modificato dall'art.31 della L.R.n.28/2024 che statuisce:

- *“Qualora sia la Giunta regionale che la Giunta provinciale o il Consiglio metropolitano provinciale deliberino la compatibilità del PUG rispettivamente con il DRAG, con il PTCP e con il PPTR, il Consiglio comunale approva in via definitiva il Piano. Nel caso in cui la Giunta regionale o la Giunta provinciale oppure il Consiglio metropolitano deliberino la compatibilità del Piano indicando le modifiche necessarie ad attestarne la definitiva compatibilità di cui al comma 11, il Sindaco promuove, a pena di decadenza delle misure di salvaguardia di cui all'articolo 13, entro il termine perentorio di centottanta giorni dalla data del primo invio del PUG, una conferenza di servizi alla quale partecipano il Presidente della Giunta regionale o suo Assessore delegato, il Presidente della Provincia o il Sindaco metropolitano o suo Assessore delegato, il Sindaco del Comune interessato o suo Assessore delegato nonché, ai fini della conformazione e dell'adeguamento del PTCP alle previsioni del PPTR, un rappresentante del Ministero della Cultura. In sede di Conferenza di servizi le amministrazioni partecipanti, nel rispetto del principio di copianificazione, definiscono congiuntamente le modifiche necessarie ai fini del controllo positivo”.*

Visto il “Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG) - Indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione, il dimensionamento e il contenuto dei Piani Urbanistici Generali (PUG)”, di cui all'art. 4 comma 3 lett. b) ed all'art. 5 comma 10-bis della L.R. n. 20/2001 ss.mm.ii., approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1328 del 03/08/07.

Visto il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n.176 del 16/02/2015.

Premesso che il Comune di Roseto Valfortore:

- con Delibera del Consiglio Comunale n. 24 del 06/09/2019 ha adottato il Documento Programmatico Preliminare DPP);
- con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 del 12/02/2024 ha adottato il Piano Urbanistico Generale;
- con Deliberazioni del Consiglio Comunale nn. 9 e 13 del 2025 ha esaminato le osservazioni pervenute e si è determinato sulle stesse.

Preso atto che:

- con nota prot.n.4858 del 21/08/2025, acquisita al protocollo regionale n.458532 in pari data ha trasmesso, ai sensi dell'art.11 comma 7 della L.R. 20/2001, il link da cui poter scaricare la documentazione tecnico-amministrativa relativa al PUG del proprio territorio, su supporto informatico firmato digitalmente (in formato “.pdf”), come di seguito elencata:
 - RG. Relazione generale
 - QI - Quadri interpretativi - Area Vasta
 - o QI.1.1 - PPTR: Struttura idrogeomorfologica Scala 1:15.000
 - o QI.1.2 - PPTR: Struttura ecosistemica ambientale Scala 1:15.000
 - o QI.1.3 - PPTR: Struttura antropica e storico culturale Scala 1:15.000
 - o QI.2 - PTCP: Tutela dell'integrità fisica Scala 1:15.000
 - o QI.3 - PTCP: Tutela dell'integrità culturale: elementi di matrice naturale Scala 1:15.000
 - o QI.4 - PTCP: Tutela dell'integrità culturale: elementi di matrice antropica Scala 1:15.000
 - o QI.5 - PTCP: Assetto territoriale Scala 1:15.000
 - o QI.6 - PAI - Carta della pericolosità idrogeomorfologica Scala 1:15.000
 - o QI.7 - Carta Idrogeomorfologica Scala 1:15.000
 - QI - Quadri interpretativi - Sistema Locale
 - o QI.8 - Ortofotocarta Scala 1:15.000
 - o QI.9 - Carta Tecnica Regionale Scala 1:15.000
 - o QI.10 - Carta dell'uso del suolo Scala 1:15.000
 - o QI.10.1 - Carta dell'uso del suolo Scala 1: 2.000
 - o QI.11 Carta delle risorse insediative Scala 1: 2.000
 - BL - Bilancio della Pianificazione
 - o BL.1 - PRG - Piano Regolatore Generale Scala 1:15.000
 - o BL.2 - Carta dei servizi e delle proprietà comunali Scala 1:2.000
 - PS - Previsioni Strutturali
 - o PS.1a Carta delle invarianti strutturali paesistico-ambientali strutt. idrogeomorfologica Scala 1:15.000
 - o PS.1b Carta delle invarianti strutturali paesistico-ambientali strutt. ecosistemica-ambientale Scala 1:15.000

- PS.1c Carta delle invarianti strutturali paesistico-ambientali strutt. antropica e storico-culturale Scala 1:15.000
- PS.1.1 Carta delle invarianti strutturali paesistico-ambientali Scala 1:2.000
- PS.2 Scenario di sintesi dei progetti territoriali per il paesaggio Scala 1:15.000
- PS.3 Carta delle invarianti strutturali paesistico-ambientali vulnerabilità e rischio idraulico Scala 1:15.000
- PS.3bis Carta delle invarianti strutturali paesistico-ambientali Proposta vuln. e rischio idraulico Scala 1:15.000
- PS.3.1 Carta delle invarianti strutturali paesistico-ambientali vulnerabilità e rischio idraulico Scala 1:2.000
- PS.4 Carta dell'armatura infrastrutturale Scala 1:2.000
- PS.5 Carta dei contesti Scala 1:15.000
- PS.5bis Carta dei contesti e pericolosità idrogeomorfologica Scala 1:15.000
- PS.6 Carta dei contesti Scala 1:2.000
- PS.6bis Carta dei contesti e pericolosità idrogeomorfologica Scala 1:2.000
- PP - Previsioni Programmatiche
 - PP.1 Carta dei contesti Scala 1:2.000
 - PP.1bis Carta dei contesti e pericolosità idrogeomorfologica Scala 1:2.000
- NTA. Norme Tecniche di Attuazione
- VAS. Valutazione Ambientale Strategica e Valutazione di Incidenza Ambientale
 - Rapporto Preliminare di Orientamento
- RE. Relazione geologica e n.9 tavole allegate:
 - Tavola 1 - Carta Tecnica Regionale (Scala 1:5000)
 - Tavola 2 - Carta Geologica (Scala 1:5000)
 - Tavola 3 - Carta Geomorfologica (Scala 1:5000)
 - Tavola 4 - Carta Piano Assetto Idrogeologico Pericolosità
 - Tavola 5 - Carta Piano Assetto Idrogeologico Rischio
 - Tavola 6 - Perimetrazione Nuove Aree In Frana
 - Tavola 7 - Ubicazione Stop Fotografici
 - Tavola 8 - Stop Fotografici A
 - Tavola 8 - Stop Fotografici B
- Delibera di Giunta Comunale n.132 del 11.10.2023 avente ad oggetto: *"Presa d'atto e proposta al Consiglio Comunale di adozione del Piano Urbanistico Generale del Comune di Roseto Valfortore, completo di VAS ai sensi e per gli effetti dell'art.11, comma 4 della LR 20/2001 e s.m.i.";*
- Delibera di Consiglio Comunale n.3 del 12.02.2024 avente ad oggetto: *"Adozione del Piano Urbanistico (PUG) del Comune di Roseto Valfortore completo della proposta del rapporto ambientale della VAS ai sensi e per gli effetti dell'art.11 comma 4 della LR 20/2001 e s.m.i.";*
- Delibera di Consiglio Comunale n.13 del 13.05.2024 avente ad oggetto: *"Piano Urbanistico (PUG) del Comune di Roseto Valfortore adottato con Deliberazioni del Consiglio Comunale n.3 del 12/02/2024. Esame e determinazioni sulle osservazioni, ai sensi del 6° comma dell'art. 11 della LR n 20/2001 e s.m.i.";*
- Delibera di Giunta Comunale n.30 del 31.03.2025 avente ad oggetto: *"Presa d'atto e proposta al Consiglio Comunale di esame e determinazioni sulle osservazioni, ai sensi del 6° comma dell'art. 11 della LR n 20/2001 e ss.mm.ii. del Piano Urbanistico Generale (PUG) del Comune di Roseto Valfortore, adottato con deliberazioni del consiglio comunale n.3 del 12/02/2024.";*

- Delibera di Consiglio Comunale n.9 del 07.04.2025 avente ad oggetto: *“Piano Urbanistico Generale (PUG) di Roseto Valfortore, adottata con deliberazioni del Consiglio Comunale n. 3 del 12/02/2024. Esame e determinazioni sulle ulteriori osservazioni, ai sensi del 6° comma dell’art. 11 della LR 20/2001 e s.m.i.”.*
- Parere ai sensi dell’art.89 del D.P.R 380/2001 e ss.mm.ii. *“esclusivamente in ordine alla compatibilità delle previsioni del PUG in oggetto con le condizioni geomorfologiche dell’area interessata e a quanto riportato nella caratterizzazione geologica contenuta nella relazione del professionista incaricato”*, espresso dalla Regione Puglia Sezione Lavori Pubblici – Servizio Autorità Idraulica con nota prot. n. 7028 del 02.05.2023.
- la suddetta documentazione è stata altresì trasmessa alla Soprintendenza Regionale del Ministero dei Beni e delle Attività culturali, alla Giunta Provinciale di Foggia, ed alle sezioni regionali Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ed Autorizzazioni ambientali.
- con nota prot.n.7411 del 26/11/2025 acquisito in pari data al protocollo regionale n.668617, il Comune, a seguito di richiesta della Sezione Urbanistica (prot.n. 524037 del 26/09/2025) ha trasmesso:
 - attestazione di rispondenza degli elaborati trasmessi alle determinazioni del Consiglio Comunale sulle osservazioni;
 - nota prot.n.5890 del 2/10/2025 con cui il Comune ha richiesto al Servizio territoriale competente l’espressione del parere sul vincolo idrogeologico presente nel territorio di Roseto Valfortore allegando il parere di compatibilità del Piano Urbanistico Generale alle disposizioni dei Piani stralcio e dei Piani di Gestione di competenza dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale espresso con nota prot.n.10091 del 4/04/2023;
 - link da cui scaricare i file in formato shape del PUG e link da cui scaricare quanto richiesto (elaborato Tav.BL1.1).

Dato atto che:

- con nota prot.n.691221 del 5/12/2025 il Servizio regionale Osservatorio Abusivismo e Usi Civici ha comunicato la presenza di terreni appartenenti al demanio civico interessati da interventi di trasformazione per cui necessita una ricognizione puntuale circa la consistenza degli stessi;
- con nota prot.A00 064/7028 del 2/05/2023, la Sezione regionale Opere Pubbliche e Infrastrutture ha espresso parere favorevole ai sensi dell’art.89 del D.P.R. n.380 del 2001 *“esclusivamente in ordine alla compatibilità delle previsioni del PUG in oggetto con le condizioni geomorfologiche dell’area interessata e a quanto riportato nella caratterizzazione geologica contenuta nella relazione del professionista incaricato, con prescrizioni”*;

- l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha espresso con nota prot.n.10091 del 4/04/2023, parere di compatibilità del PUG di Roseto Valfortore ai contenuti e alle disposizioni dei Piani stralcio di Bacino dell'Assetto Idrogeologico vigenti e dei Piani di Gestione di propria competenza, condizionato ad "approfondimenti/aggiornamenti" a cui il Comune ha ottemperato così come si desume dalle Deliberazioni del Consiglio Comunale di adozione del Piano.

Visto il parere tecnico della Sezione Urbanistica (Allegato A).

Visto il parere tecnico della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio trasmesso con nota prot.n.20414 del 15/01/2026 (Allegato B).

Vista la D.G.R. del 15/09/2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere".

Vista la D.G.R. 26/09/2024, n. 1295 recante "Valutazione di impatto di genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

Ritenuto che alla luce delle risultanze istruttorie di cui ai pareri tecnici allegati A e B, ai sensi dell'art. 11, commi 7, 8 e 9 della L.R. n. 20/2001, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per attestare la compatibilità del Piano Urbanistico Generale del Comune di Roseto Valfortore, per le motivazioni e con le modifiche individuate nei pareri allegati necessarie al conseguimento dell'attestazione di compatibilità definitiva, rispetto alla L.R. n.20/2001 e al "*Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG) - Indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione, il dimensionamento e il contenuto dei Piani Urbanistici Generali (PUG)*", di cui all'art.4 comma 3 b), approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n.1328 del 3/08/2007.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE."

L'impatto di genere del presente atto risulta: non rilevato


COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n.1397.


Il Funzionario E.Q. della Sezione Urbanistica

(arch. Martina OTTAVIANO)

 Martina Ottaviano
15.01.2026 16:00:42
GMT+01:00


Il Funzionario E.Q. della Sezione Urbanistica

(arch. Maria MACINA)

 Maria Macina
15.01.2026 16:03:47
GMT+01:00

Il Funzionario E.Q. della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

(arch. Giuseppe VOLPE)

 Giuseppe Volpe
15.01.2026 16:16:16
GMT+01:00

Il Funzionario E.Q. della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

(arch. Luigia CAPURSO)

 Luigia Capurso
15.01.2026
16:39:43
GMT+01:00

Il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

(arch. Vincenzo LASORELLA)

 VINCENZO
LASORELLA
15.01.2026
16:32:33
GMT+01:00

Il Dirigente ad interim della Sezione Urbanistica

(ing. Giuseppe ANGELINI)

 Giuseppe Angelini
15.01.2026 17:25:56
GMT+01:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

(ing. Paolo Francesco GAROFOLI)

 PAOLO
FRANCESCO
GAROFOLI
16.01.2026
08:47:26
GMT+00:00

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA****SEZIONE URBANISTICA****SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA****Parere tecnico - Allegato A**

OGGETTO: Comune di Roseto Valfortore (FG). Piano Urbanistico Generale (PUG). Controllo di compatibilità ai sensi dell'art.11 della L.R. n.20/2001.

Premessa

Il Comune di Roseto Valfortore con nota comunale prot.n.4858 del 21.08.2025, acquisita al protocollo regionale n.458532 del 21.08.2025, ha trasmesso ai sensi dell'art.11 comma 7 della L.R. 20/2001, il link da cui poter scaricare la documentazione tecnico-amministrativa relativa al Piano Urbanistico Generale (PUG) del proprio territorio, su supporto informatico firmato digitalmente (in formato ".pdf"), come di seguito elencata:

1. RG. Relazione generale
2. QI - Quadri interpretativi - Area Vasta
 - QI.1.1 - PPTR: Struttura idrogeomorfologica Scala 1:15.000
 - QI.1.2 - PPTR: Struttura ecosistemica ambientale Scala 1:15.000
 - QI.1.3 - PPTR: Struttura antropica e storico culturale Scala 1:15.000
 - QI.2 - PTCP: Tutela dell'integrità fisica Scala 1:15.000
 - QI.3 - PTCP: Tutela dell'integrità culturale: elementi di matrice naturale Scala 1:15.000
 - QI.4 - PTCP: Tutela dell'integrità culturale: elementi di matrice antropica Scala 1:15.000
 - QI.5 - PTCP: Assetto territoriale Scala 1:15.000
 - QI.6 - PAI - Carta della pericolosità idrogeomorfologica Scala 1:15.000
 - QI.7 - Carta Idrogeomorfologica Scala 1:15.000
3. QI - Quadri interpretativi - Sistema Locale
 - QI.8 - Ortofotocarta Scala 1:15.000
 - QI.9 - Carta Tecnica Regionale Scala 1:15.000
 - QI.10 - Carta dell'uso del suolo Scala 1:15.000
 - QI.10.1 - Carta dell'uso del suolo Scala 1: 2.000
 - QI.11 Carta delle risorse insediative Scala 1: 2.000
4. BL - Bilancio della Pianificazione
 - BL.1 - PRG - Piano Regolatore Generale Scala 1:15.000
 - BL.2 - Carta dei servizi e delle proprietà comunali Scala 1:2.000
5. PS - Previsioni Strutturali
 - PS.1a Carta delle invarianti strutturali paesistico-ambientali strutt. idrogeomorfologica Scala 1:15.000
 - PS.1b Carta delle invarianti strutturali paesistico-ambientali strutt. ecosistemica-ambientale Scala 1:15.000
 - PS.1c Carta delle invarianti strutturali paesistico-ambientali strutt. antropica e storico-culturale Scala 1:15.000
 - PS.1.1 Carta delle invarianti strutturali paesistico-ambientali Scala 1:2.000
 - PS.2 Scenario di sintesi dei progetti territoriali per il paesaggio Scala 1:15.000



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA

SEZIONE URBANISTICA

SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

- PS.3 Carta delle invarianti strutturali paesistico-ambientali vulnerabilità e rischio idraulico Scala 1:15.000
- PS.3bis Carta delle invarianti strutturali paesistico-ambientali Proposta vuln. e rischio idraulico Scala 1:15.000
- PS.3.1 Carta delle invarianti strutturali paesistico-ambientali vulnerabilità e rischio idraulico Scala 1:2.000
- PS.4 Carta dell'armatura infrastrutturale Scala 1:2.000
- PS.5 Carta dei contesti Scala 1:15.000
- PS.5bis Carta dei contesti e pericolosità idrogeomorfologica Scala 1:15.000
- PS.6 Carta dei contesti Scala 1:2.000
- PS.6bis Carta dei contesti e pericolosità idrogeomorfologica Scala 1:2.000
- 6. PP - Previsioni Programmatiche
 - PP.1 Carta dei contesti Scala 1:2.000
 - PP.1bis Carta dei contesti e pericolosità idrogeomorfologica Scala 1:2.000
- 7. NTA. Norme Tecniche di Attuazione
- 8. VAS. Valutazione Ambientale Strategica e Valutazione di Incidenza Ambientale
 - Rapporto Preliminare di Orientamento
- 9. RE. Relazione geologica e n.9 tavole allegate:
 - Tavola 1 - Carta Tecnica Regionale (Scala 1:5000)
 - Tavola 2 - Carta Geologica (Scala 1:5000)
 - Tavola 3 - Carta Geomorfologica (Scala 1:5000)
 - Tavola 4 - Carta Piano Assetto Idrogeologico Pericolosità
 - Tavola 5 - Carta Piano Assetto Idrogeologico Rischio
 - Tavola 6 - Perimetrazione Nuove Aree In Frana
 - Tavola 7 - Ubicazione Stop Fotografici
 - Tavola 8 - Stop Fotografici A
 - Tavola 8 - Stop Fotografici B.

È stata altresì trasmessa la seguente documentazione:

- Delibera di Giunta Comunale n.132 del 11.10.2023 avente ad oggetto: *"Preso d'atto e proposta al Consiglio Comunale di adozione del Piano Urbanistico Generale del Comune di Roseto Valfortore, completo di VAS ai sensi e per gli effetti dell'art.11, comma 4 della LR 20/2001 e s.m.i."/;*
- Delibera di Consiglio Comunale n.3 del 12.02.2024 avente ad oggetto: *"Adozione del Piano Urbanistico (PUG) del Comune di Roseto Valfortore completo della proposta del rapporto ambientale della VAS ai sensi e per gli effetti dell'art.11 comma 4 della LR 20/2001 e s.m.i."/;*
- Delibera di Consiglio Comunale n.13 del 13.05.2024 avente ad oggetto: *"Piano Urbanistico (PUG) del Comune di Roseto Valfortore adottato con Deliberazioni del Consiglio Comunale n.3 del 12/02/2024. Esame e determinazioni sulle osservazioni, ai sensi del 6° comma dell'art. 11 della LR n 20/2001 e s.m.i."/;*
- Delibera di Giunta Comunale n.30 del 31.03.2025 avente ad oggetto: *"Preso d'atto e proposta al Consiglio Comunale di esame e determinazioni sulle osservazioni, ai sensi del 6°"*

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA****SEZIONE URBANISTICA****SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA**

comma dell'art. 11 della LR n 20/2001 e ss.mm.ii. del Piano Urbanistico Generale (PUG) del Comune di Roseto Valfortore, adottato con deliberazioni del consiglio comunale n.3 del 12/02/2024.”;

- Delibera di Consiglio Comunale n.9 del 07.04.2025 avente ad oggetto: *“Piano Urbanistico Generale (PUG) di Roseto Valfortore, adottata con deliberazioni del Consiglio Comunale n. 3 del 12/02/2024. Esame e determinazioni sulle ulteriori osservazioni, ai sensi del 6° comma dell'art. 11 della LR 20/2001 e s.m.i.”;*
- Parere ai sensi dell'art.89 del D.P.R 380/2001 e ss.mm.ii. *“esclusivamente in ordine alla compatibilità delle previsioni del PUG in oggetto con le condizioni geomorfologiche dell'area interessata e a quanto riportato nella caratterizzazione geologica contenuta nella relazione del professionista incaricato”,* espresso dalla Regione Puglia Sezione Lavori Pubblici – Servizio Autorità Idraulica con nota prot. n. 7028 del 02.05.2023.

Il PUG è stato contestualmente trasmesso alla Soprintendenza Regionale del Ministero dei Beni e delle Attività culturali, alla Giunta Provinciale di Foggia, ed alle sezioni regionali Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ed Autorizzazioni ambientali.

Esaminata preliminarmente la documentazione pervenuta, con nota prot.n. 524037 del 26.09.2025, la scrivente Sezione ha invitato il Comune ad integrare quanto trasmesso richiedendo quanto segue:

- Attestazione di rispondenza degli elaborati trasmessi del PUG alle determinazioni del consiglio comunale sulle osservazioni
- Parere della Sezione Foreste della Regione Puglia in ordine alla presenza del vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. 3267 del 1923
- Elaborati del PUG in formato vettoriale shapefile georiferito
- Trasmissione di due tavole grafiche ricomprese nell'elenco elaborati di piano ma non inviate: QI.1 – PPTR: Sistema delle tutele e BL 1.1 – PRG – Piano Regolatore Generale Scala 1:2000
- Copia cartacea dei principali elaborati del Piano.

In data 12.11.2025 il progettista ha consegnato copia cartacea di alcuni elaborati del PUG acquisiti in pari data al protocollo regionale con numero 637261 (Relazione generale, Norme Tecniche di Attuazione, BL.1.1, PS.5, PS.6, PP.1).

Con nota prot.n.7411 del 26.11.2025, acquisito in pari data al protocollo regionale n.668617, il Comune ha trasmesso:

- attestazione di rispondenza degli elaborati trasmessi alle determinazioni del Consiglio Comunale sulle osservazioni;
- nota prot.n.5890 del 2.10.2025 con cui il Comune ha richiesto al Servizio territoriale competente l'espressione del parere sul vincolo idrogeologico presente nel territorio di Roseto Valfortore allegando il parere di compatibilità del Piano Urbanistico Generale alle disposizioni dei Piani stralcio e dei Piani di Gestione di competenza dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale espresso con nota prot.n.10091 del 4.04.2023;

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA****SEZIONE URBANISTICA****SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA**

- link da cui scaricare i file in formato shape del PUG e link da cui scaricare quanto richiesto (Tav.BL.1.1).

Con nota prot.n.691221 del 5.12.2025 il Servizio regionale Osservatorio Abusivismo e Usi Civici ha comunicato la presenza di terreni appartenenti al demanio civico interessati da interventi di trasformazione per cui necessita una ricognizione puntuale circa la consistenza degli stessi.

Premesso quanto sopra, si riporta la sintesi descrittiva dei contenuti del PUG rivenienti dalla Relazione Tecnica Generale, dalle Norme Tecniche di Attuazione (NTA) e dagli elaborati scrittografici proposti dal Comune di Roseto Valfortore, con i relativi rilievi in sede di istruttoria della Sezione Urbanistica Regionale (indicati con la lettera A e il correlato numero progressivo) utili all'esame di compatibilità che, oltre a fare riferimento alla Legge regionale n.20/2001 e al *"Documento regionale di Assetto generale (DRAG) - indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione, il dimensionamento e il contenuto dei Piani Urbanistici generali (PUG)"* approvato con D.G.R. n.1328 del 03.08.2007, richiede anche verifiche della rispondenza dei contenuti del Piano proposto al quadro normativo nazionale e regionale oltre che rispetto agli strumenti di pianificazione territoriale a scala regionale.

Rilievi regionali preliminari

Per quel che riguarda i pareri utili alla formazione del PUG si rappresenta quanto segue.

- A.1 - L'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, con nota prot.n.10091 del 4.04.2023 ha espresso parere di compatibilità del PUG di Roseto Valfortore ai contenuti e alle disposizioni dei Piani stralcio di Bacino dell'Assetto Idrogeologico vigenti e dei Piani di Gestione di propria competenza, condizionato ad "approfondimenti/aggiornamenti" da effettuare. Dalle Deliberazioni del Consiglio Comunale si rileva l'avvenuto adeguamento degli elaborati del Piano a quanto richiesto dall'Autorità di Bacino.**
- A.2 - Con riferimento alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica si rappresenta che non risulta espresso il parere motivato ai sensi dell'art.12 della L.R.n.44/2012 da parte dell'Autorità Competente.**
- A.3 - Il parere relativo alla presenza nel territorio comunale del vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. 3267 del 1923 non risulta pervenuto.**

Inquadramento territoriale e procedurale

Il Comune di Roseto Valfortore, provincia di Foggia, sorge dove ha origine il fiume Fortore da cui il borgo prende il nome. Il territorio comunale è ampio 50,06 Km², dista 39,1 chilometri dal capoluogo di provincia (Foggia) e confina con i seguenti 7 comuni: Alberona, Biccari, Faeto (Regione Puglia), Castelfranco in Miscano, Montefalcone di Val Fortore e Foiano di Val Fortore (Regione Campania). Il paese fa parte del Sistema delle Comunità Ospitali dei Monti Dauni.

Non è certa la data di fondazione di Roseto Valfortore ma la sua esistenza all'anno 752 come provincia Longobarda del Ducato di Benevento è comprovata da un atto notarile di affrancamento servile.

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA****SEZIONE URBANISTICA****SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA**

La sua favorevole posizione geografica l'ha resa da sempre apprezzabile per le allora necessità strategiche, posta così com'è oggi a guardia dell'alta valle del Fortore e fra due grandi vie romane di comunicazione quali l'Appia e l'Appulo-Sannitica.

Per quel che riguarda la strumentazione urbanistica il Comune di Roseto Valfortore ha adottato il Piano Regolatore Generale (PRG) con Delibera di Consiglio Comunale n. 35 del 09.03.1990 ai sensi dell'art.16 della L.R.n.56/80. La Giunta Regionale, con delibera n. 3763 del 08.08.1996, ha approvato con prescrizioni e modifiche, controdedotte dal Consiglio comunale con Deliberazione n. 14 del 1997. L'Assessorato all'Urbanistica con nota prot. 11302 del 10.11.1998 ha comunicato l'improcedibilità alla definizione dell'iter amministrativo di approvazione del PRG in quanto le controdeduzioni comunali sono state ritenute insufficienti. Il PRG pertanto non è stato approvato definitivamente ai sensi della L.R.n.56/80.

Nel luglio 2019, presso l'Assessorato alla Pianificazione Territoriale della Regione Puglia, si è tenuta la prima Conferenza di Copianificazione ai sensi dell'art. 2, punto a) della L.R.n. 20/2001 e del DRAG Puglia per la formazione del Piano Urbanistico Generale. Con Delibera del Consiglio Comunale n. 24 del 06/09/2019 è stato adottato il Documento Programmatico Preliminare e con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 del 12/02/2024 è stato adottato il Piano Urbanistico Generale. Con le successive Deliberazioni nn. 9 e 13 del 2025 il Consiglio comunale si è determinato sulle osservazioni esaminate.

Gli elaborati del Piano sono stati distinti in Relazione generale, QI - Quadri interpretativi - Area Vasta, QI - Quadri interpretativi - Sistema Locale, BL - Bilancio della Pianificazione, PS - Previsioni Strutturali, PP - Previsioni Programmatiche, NTA - Norme Tecniche di Attuazione, VAS - Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Incidenza Ambientale, RE- Relazione geologica ed allegati.

Sistema delle Conoscenze e Quadri Interpretativi

Non risultano trasmessi elaborati grafici del sistema delle conoscenze.

La descrizione del territorio e la pianificazione di area vasta è riportata nella Relazione di Piano. Per quanto riguarda la pianificazione sovraordinata sono stati illustrati i principi e gli obiettivi del PPTR, del PTCP - Provincia di Foggia oltre che i caratteri generali dei seguenti piani: Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico (PAI)-Puglia, Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico per il Bacino Interregionale del Fiume Fortore, Piano di tutela delle acque della Regione Puglia, Piano Regionale attività estrattive - Puglia (P.R.A.E.), Piano di gestione del SIC Monte Cornacchia-Bosco Faeto (IT9110003).

L'analisi socio-economica del sistema locale e sovralocale di Roseto Valfortore è stata predisposta secondo i dati del censimento ISTAT 2011, con aggiornamenti fino al 2017 dove disponibili. Gli abitanti sono circa 1000 ed il territorio comunale si sviluppa su 50,06 kmq.

Nel sistema intercomunale, solo 174 imprese operano nel Comune di Roseto Valfortore, specializzate principalmente nel settore agricolo e della pesca e solo in minima parte nel commercio.

Il Bilancio della pianificazione è rappresentato nelle tavole BL.1 – PRG -Piano Regolatore Generale, BL.1.1 – PRG – Piano Regolatore Generale, BL.2 – Carta dei servizi e delle proprietà



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA

SEZIONE URBANISTICA

SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

comunali, con il riporto delle tavole di PRG adottato in scala 1:15.000 e 1:2.000 e la Carta dei servizi e delle proprietà comunali in scala 1:2.000.

Il territorio comunale è stato suddiviso dal PRG adottato secondo la seguente classificazione:

- Zona omogenea A – Zona di particolare pregio ambientale e storico;
- Zone omogenee B
 - Zona totalmente edificata
 - Zona di completamento
- Zona omogenea C1 – Zona residenziale di espansione
- Zona omogenea C2
- Zona omogenea D – Zona artigianale e piccola industria
- Zona omogenea D1 – Zona per attrezzature turistico alberghiere
- Zona E – Zona agricola
- Zona E1 – Zona agricola di rispetto
- Zona F – Attrezzature sportive.

Come sopra riportato, il PRG adottato dal Comune non è mai stato approvato definitivamente dalla Giunta Regionale.

Gli elaborati dei Quadri Interpretativi contengono il sistema delle tutele del PPTR (QI.1.1, QI.1.2, QI.1.3), le tutele del PTCP (QI.2, QI.3, QI.4, QI.5, QI.6), la Carta della pericolosità idrogeomorfologica del PAI (QI.6), la Carta Idrogeomorfologica (QI.7), Ortofoto, CTR e Uso del Suolo (QI.8, QI.9, QI.10, QI.10.1, QI.11).

Rilievi regionali sul Sistema delle Conoscenze e Quadri Interpretativi

Si riportano alcune precisazioni in merito alla costruzione dei Quadri Conoscitivi e dei Quadri Interpretativi del PUG.

A.4- Dal sistema delle conoscenze derivano i quadri interpretativi, ottenuti tramite una lettura critica del territorio e delle sue trasformazioni. Queste elaborazioni permettono di individuare le “invarianti strutturali” e i “contesti territoriali”, caratterizzati da specifici aspetti ambientali, storico-culturali, insediativi e infrastrutturali.

Il PUG in oggetto rappresenta ed analizza questi elementi ma li organizza secondo criteri differenti rispetto a quanto proposto dagli Indirizzi del DRAG: i contenuti dei Quadri delle conoscenze sono stati rappresentati nei Quadri interpretativi.

Al fine di allineare il PUG agli Indirizzi del DRAG si ritiene opportuno rinominare i Quadri Interpretativi di analisi delle risorse territoriali come Quadri Conoscitivi e indicare come Quadri Interpretativi gli elaborati contenenti la reinterpretazione del territorio e delle sue caratteristiche valorizzate attraverso le Invarianti strutturali, evidenziando le criticità e gli obiettivi di Piano che hanno definito i principi della pianificazione proposta.

A.5- Il Bilancio della pianificazione vigente rappresenta il PRG adottato con D.C.C. n.35 del 1990 e successivamente approvato con prescrizioni e modifiche dalla Giunta Regionale con D.G.R. n. 3763 del 1996. Con deliberazione di Consiglio comunale n.14 del 30 aprile

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA****SEZIONE URBANISTICA****SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA**

1997 sono state approvate le determinazioni comunali in relazione alle prescrizioni e modifiche di cui alla deliberazione regionale non ritenute sufficienti per l'approvazione definitiva ai sensi della L.R.n.56/80.

Il Piano Regolatore Generale del Comune di Roseto Valfortore non risulta approvato in via definitiva ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 56/1980 e, conseguentemente, non può essere considerato quale strumento urbanistico vigente né giuridicamente efficace. Si rende pertanto necessario procedere allo stralcio, dal Bilancio della Pianificazione vigente, degli elaborati che riproducono il PRG e, più in generale, rettificare ogni riferimento ad esso come piano adottato e non vigente.

L'elaborato sul Bilancio della Pianificazione potrà contenere la pianificazione generale a livello di area vasta indicando ricadute sul territorio comunale e loro attuazione oltre che evidenziare eventuali interventi attivati con procedure derogatorie.

L'elaborato contenente la rappresentazione dei servizi e delle proprietà comunali potrà essere rapportato allo stato di fatto funzionale dell'edificio esistente al fine di verificarne la "reale capacità di erogare servizi per cui sono realizzati, in termini di localizzazione, accessibilità, adeguatezza alle caratteristiche della domanda", in coerenza con il DRAG oltre che utile alla definizione qualitativa delle scelte di pianificazione.

Previsioni Strutturali e Programmatiche

La parte strutturale del Piano Urbanistico Generale del Comune di Roseto Valfortore è rappresentata negli elaborati delle Previsioni Strutturali (PS) in varie scale: Invarianti strutturali, Scenario di sintesi dei progetti territoriali per il paesaggio, armatura infrastrutturale e contesti.

Nell'ambito del sistema dell'armatura infrastrutturale il PUG/S nella tavola PS.4 ha definito: rete di mobilità, rete idrica, rete elettrica, rete gas, servizi esistenti ex art. 3 DM 1444/1968.

I contesti territoriali sono stati articolati in "*Contesti rurali*" e "*Contesti urbani*", ciascuno dei quali caratterizzato da differenti condizioni di assetto fisico e funzionale e tendenze di trasformazione del patrimonio edilizio e delle condizioni socio-economiche.

I "*Contesti rurali*" individuati e disciplinati nel PUG/S, sono:

- CR.CR - Contesto rurale della campagna del ristretto: fascia di territorio rurale individuato quale spazio agricolo di mediazione tra città e campagna come riformulazione degli antichi ristretti che riqualificavano con orti e frutteti i margini della città. Ne sono stati individuati due: uno a nord ovest del centro urbano, in fregio alla Strada Provinciale 130 e via S.Salvatore e l'altro in fregio alla Strada Provinciale 130 e via XX Settembre. Finalità del PUG è quella di superare l'attuale situazione di non-utilizzo in cui spesso versano questi contesti.
- CR.CP - Contesto rurale della campagna profonda: è lo spazio agricolo aperto che, nella maggior parte dei casi, non ha contatto diretto con la città e neppure con gli spazi agricoli periurbani. Occupa il 78% dell'intero territorio comunale. Nel contesto CR.CP, saranno consentiti interventi finalizzati alla valorizzazione delle peculiarità del sito, ove esistenti.



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA

SEZIONE URBANISTICA

SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

- CR.VP – Contesto rurale con valore paesaggistico ed ambientale: aree rurali prevalentemente non utilizzate/utilizzabili per l'attività agricola in conseguenza ai caratteri fisico/ambientali propri e/o specifiche disposizioni regolamentari che ne tutelano le funzioni intrinseche. Nel contesto CR.VP, saranno consentiti interventi finalizzati alla conservazione e valorizzazione dell'assetto attuale se qualificato, alla trasformazione dell'assetto attuale, se compromesso, per il ripristino e l'ulteriore qualificazione, alla trasformazione dell'assetto attuale che sia compatibile con la qualificazione paesaggistica.
- CRS.OL – Contesto rurale speciale – Orto Lacreta: parte di territorio periurbano che interessa le aree libere (o sostanzialmente libere) da edificazione, caratterizzate da un'economia agricola, con presenza di residenze rurali. Il PUG/Strutturale mira all'incentivazione dell'attività agricola esistente nell'area periferica "Orto Lacreta" il cui progetto presuppone il ricorso a forme di agricoltura capace di costruire relazioni sensibili con lo spazio rurale in grado di consentire una nuova ruralità.

I "Contesti urbani" individuati e disciplinati nel PUG/S, sono:

CUT, Contesti Urbani da Tutelare: agglomerati urbani che mantengono i segni della stratificazione insediativa e delle relative funzioni abitative, economiche, sociali e culturali, pertanto, non coincidono esclusivamente con il nucleo più antico dell'abitato, ma comprendono anche il patrimonio di interesse storico-documentale in relazione sia alle qualità morfologiche e tipologiche sia alle destinazioni. Sono così distinti:

- CUT.NS - Contesto urbano da tutelare, Nucleo Storico: corrisponde al nucleo originario del Comune di Roseto Valfortore e comprende la parte del territorio interessata da agglomerati urbani che rivestono carattere storico, artistico ed ambientale.
- CUT.IS - Contesto urbano da tutelare, di Interesse Storico: Sono i contesti limitrofi al "nucleo storico", caratterizzati da un edificato avente particolare carattere storico-artistico. Nel CUT.IS saranno perseguite finalità di conservazione del patrimonio edilizio storicizzato consentendo interventi di manutenzione ordinaria, di manutenzione straordinaria, di restauro e risanamento conservativo e di ristrutturazione edilizia.
- CUT.IP - Contesto urbano da tutelare, di Interesse Paesaggistico/Ambientale: Sono i contesti limitrofi alla "Città Consolidata" la cui delimitazione fisica è determinata dalla presenza di più componenti strutturali del sistema geomorfoidrologico e/o storico architettonico e per i quali il PUG definisce gli interventi finalizzati al mantenimento dei caratteri generali del sistema paesaggistico esistente ed al potenziamento dei servizi e delle attrezzature.

CUC - Contesti Urbani Consolidati: Sono le parti di città realizzate o in fase di realizzazione, che rispetto ai contesti urbani da tutelare si caratterizzano per un livello inferiore di qualità urbana e ambientale, da recuperare attraverso diffusi interventi di completamento, adeguamento, arricchimento del mix funzionale e della dotazione di servizi:



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA

SEZIONE URBANISTICA

SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

- CUC.CS - Contesto urbano consolidato storicizzato: Sono le parti del territorio totalmente o parzialmente edificate con continuità, che presentano un adeguato livello di qualità urbana e ambientale.
- CUC.CR - Contesto urbano consolidato recente: Sono le zone di completamento che presentano una maggiore densità edilizia e con le opere di urbanizzazione complete. Nel CUC.CR i fabbricati sono prevalentemente a tipologia a schiera, anche se le ultime costruzioni sono di tipologia unifamiliare con arretramento dal filo stradale.
- CUC.SR - Contesto urbano consolidato recente servizi: Sono le aree per servizi esistenti. Nei contesti CUC.SR il PUG definisce le modalità di realizzazione degli interventi per la manutenzione dei servizi esistenti e la previsione per i nuovi servizi, con indicazione specifiche per assicurare la sostenibilità ambientale e paesaggistica delle opere.
- CUC. RR - Contesto urbano consolidato recente da riqualificare: Sono le aree del tessuto urbano compatto non edificate, già urbanizzate ed ubicate in posizione centrale. Nel CUC.RR, prevalentemente residenziale, il PUG persegue l'obiettivo di incrementare la dotazione di aree pubbliche per servizi, da destinare a parcheggi pubblici e/o a verde attrezzato.

CPF - Contesti periferici: sono le aree periurbane già servite da idonee infrastrutture tecnologiche e per la mobilità, in continuità con la città consolidata e da consolidare, ma che comunque necessitano di politiche di rifunionalizzazione e riorganizzazione spaziale:

- CPF. RF/SP - Contesto Periurbano da Rifunionalizzare, Servizi e Produzione: contesti individuati dal PUG come aree destinate ai servizi ed alla produzione, in un mix funzionale alle caratteristiche dell'abitato periurbano esistente di Roseto Valfortore, localizzate in aree già servite da idonee infrastrutture tecnologiche e per la mobilità e/o in continuità con aree produttive già esistenti.

CUS.S - Contesto Urbano per Servizi: contesti già occupati dai servizi esistenti, riconducibili alle urbanizzazioni secondarie di cui all'art.3 del DIM 1444/1968; i contesti già occupati dalle attrezzature esistenti, riconducibili alle aree per servizi di cui al DIM 1444/1968.

Le Previsioni Programmatiche sono state rappresentate negli elaborati PP.1 - Carta dei Contesti, PP.1bis - Carta dei Contesti e pericolosità idrogeomorfologica, nei quali sono riportati i contesti inseriti nel PUG/P e le zone a rischio idrogeomorfologico.

Per quanto attiene il fabbisogno complessivo del piano, la relazione generale sottolinea come la popolazione di Roseto Valfortore sia stata interessata negli ultimi decenni da progressiva diminuzione con diffuso invecchiamento dei residenti. Dalla metà del secolo scorso in poi, infatti, le dinamiche di sviluppo economico, legate alle reali possibilità di fare reddito hanno indotto i giovani, e talvolta intere famiglie, a migrare verso centri urbani economicamente più evoluti e in grado di garantire la sussistenza economica.

Con questa tendenza contrasta il fenomeno del rientro degli emigrati, persone spesso in età pensionabile, attratte da una migliore qualità della vita.

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA****SEZIONE URBANISTICA****SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA**

Il PUG si pone come obiettivi strategici la tutela e la valorizzazione dei contesti storici e paesaggistici ma anche la risposta ai fabbisogni abitativi tramite recupero degli immobili esistenti e implementazione della mobilità sostenibile.

L'economia si basa essenzialmente sulle attività agropastorali e su quelle artigianali, mentre si stanno attivando quelle legate alla ricettività diffusa con B&B e alle trasformazioni agroalimentari.

I principali ambiti di settore sono costituiti dal comparto agro-pastorale, che hanno rappresentato storicamente la principale fonte di reddito per gran parte della popolazione e che oggi, dopo decenni di stasi, sono oggetto di rivalorizzazione, grazie all'importanza delle produzioni tipiche.

Alla luce di detti dati, come già evidenziato, la valutazione del dimensionamento del PUG di Roseto risulta complessa, sia per il comparto residenziale sia per quello produttivo. Ciò in quanto il piano non prevede nuove aree di espansione, né residenziali né produttive, ma esclusivamente interventi finalizzati al completamento dei tessuti urbani esistenti, al rinnovamento del patrimonio edilizio privo di valore storico-testimoniale e alla densificazione dei limitati tessuti produttivi già presenti.

Considerato, quindi, che il fabbisogno residenziale non possa derivare all'attualità dallo sviluppo demografico, ma da fabbisogno dovuto a disagio abitativo per sovraffollamento, coabitazione e vetustà degli immobili, l'incremento di volumetria previsto nel PUG nel centro urbano deriva da operazioni di sostituzione edilizia, da applicazione dell'indice di fabbricabilità su lotti liberi residuali o a seguito di demolizione. La Relazione di Piano rappresenta, tuttavia, la necessità di considerare che buona parte del patrimonio edilizio potrà essere recuperato tramite interventi di consolidamento.

Con riferimento ai servizi esistenti, previsti dall'art. 3 del DM 1444/1968, i dati relativi al Comune di Roseto Valfortore sono i seguenti:

- destinati all'istruzione 3.743 mq
- destinati alle attrezzature di interesse pubblico 14.356 mq
- aree destinate al verde ed allo sport 8.560 mq
- aree destinate a parcheggi 2.018 mq.

Per il relativo dimensionamento, assumendo come numero di abitanti le 1054 unità (ISTAT 2019), deriva quanto segue:

- aree per l'istruzione = $1.054 \times 4,5$ mq/abitante = 4.743 mq
- aree per attrezzature = $1.054 \times 2,0$ mq/abitante = 2.108 mq
- aree per verde attrezzato = $1.054 \times 9,0$ mq/abitante = 9.486 mq
- aree per parcheggio = $1.054 \times 2,5$ mq/abitante = 2.635 mq
- aree nel complesso = $1.054 \times 18,0$ mq/abitante = 18.972 mq.

Risulta quindi un deficit per le aree per l'istruzione, aree a verde attrezzato e a parcheggi considerato tuttavia un complessivo surplus di superfici di circa 9700 mq derivante dall'esubero di attrezzature pubbliche.

Le attrezzature di interesse generale (zone F) ex art 4 del DM 1444/1968 esistenti computate nel piano sono le seguenti:



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA

SEZIONE URBANISTICA

SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

Farmacia	13 mq
2 Distributori di benzina	87 mq
Impianto di trattamento dei rifiuti	7098 mq
Serbatoio idrico AQP	1825 mq

a fronte di una misura non inferiore a 17,5 mq/abitante (1,5 mq/abitante per le attrezzature per l'istruzione superiore all'obbligo, istituti universitari esclusi, 1 mq/abitante per attrezzature sanitarie e ospedaliere, 15 mq/abitante per parchi pubblici urbani e territoriali) previsti dal DM 1444/1968.

Per quanto riguarda il dimensionamento delle aree a servizi dalla Relazione generale si riporta la seguente considerazione:

“Ritenuta oramai “superata” l’impostazione del Dim 1444/1968, in riferimento alla articolazione delle aree a servizi (in standard ed in attrezzature di interesse comune), e considerando che:

- per il centro urbano di Roseto Valfortore è stato comunque registrato un surplus di aree per servizi rispetto alle quantità minime previste per gli abitanti attuali pari a 9.705 mq;
- il surplus potrebbe soddisfare (secondo l’impostazione del DIM 1444/1968) di circa 539 nuovi insediati (9.705 mq/18 mq/abitante);
- nel piano non è stato previsto un incremento dei potenziali abitanti residenti, ma solo una diversa distribuzione dell’attuale numero di abitanti rispetto ai tessuti edificati esistenti, attraverso il rinnovo del patrimonio edilizio esistente;

la verifica delle aree per servizi ai sensi degli art.3 del DIM 1444/1968 in riferimento al dato “pregresso” (abitanti già insediati) ed al dato “futuro” (abitanti da insediare), risulta ampiamente soddisfatta.”

Rilievi regionali sulle Previsioni del Piano

Preliminarmente si rappresenta che l’impostazione generale del Piano, nell’individuazione e definizione di Invarianti e Contesti e nell’articolazione in Previsioni Strutturali e Previsioni Programmatiche, possa ritenersi in linea generale compatibile con gli Indirizzi del DRAG.

Per gli aspetti di merito relativi alle Invarianti Strutturali paesistico-ambientali e storico-culturali si rinvia a quanto espresso nel parere tecnico della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia.

Per quel che riguarda i Contesti rurali e urbani si evidenzia quanto segue.

A.6- Le previsioni del PUG individuano i Contesti rurali come parti del territorio prevalentemente “non urbanizzate”. Il PUG/S riconosce al territorio rurale di Roseto Valfortore valore e vocazione non solo finalizzati alla produzione agricola e zootecnica ma anche alla tutela ambientale e alla produzione di paesaggi. Pertanto, gli obiettivi

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA****SEZIONE URBANISTICA****SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA**

previsti per questi Contesti sono: salvaguardia e valorizzazione dei paesaggi rurali, riequilibrio ambientale, permanenza delle attività agricole e mantenimento di una comunità rurale vitale, promozione del recupero del patrimonio rurale esistente.

A tal fine si ritiene utile, per tutti i Contesti Rurali, introdurre il parametro della Superficie Minima di Intervento.

- A.7 -** Il Piano prevede per tutti i Contesti rurali, ad esclusione del CR.VP – Contesto rurale del Ristretto con Valore Paesaggistico, possibilità di ampliamento una tantum nella misura massima del 20% della Superficie utile ed un ulteriore ampliamento del 20% per utilizzo dell'immobile esistente come agriturismo. Inoltre, prevede per alcuni Contesti Rurali la possibilità di nuova edificazione di servizio all'agricoltura, includendo anche l'agriturismo.

A tal proposito si precisa che ai sensi della L.R. n.42/2013 "Disciplina dell'agriturismo" sono consentiti una sola volta ampliamenti degli edifici esistenti nella misura massima del 20% e con le finalità specificate dall'art.3 comma 4 della suddetta legge regionale. Inoltre, ai sensi della L.R. n.42/2013 per le attività agrituristiche possono essere utilizzate, dagli imprenditori agricoli, le strutture e i fabbricati già esistenti; non possono pertanto essere previsti indici per la realizzazione di nuovi edifici da destinare ad attività agrituristiche. La legge regionale consente ampliamenti degli edifici esistenti nella misura massima del 20% e con le finalità specificate dall'art.3 comma 4 della suddetta legge regionale.

- A.8 -** I Contesti CR.CR – Campagna del Ristretto e CR.CP- Contesto rurale della Campagna Profonda sono interessati da numerose invarianti strutturali. La normativa strutturale stabilisce che, nei casi in cui questi contesti comprendano aree soggette a invarianti strutturali e relative fasce di rispetto, il volume virtuale attribuito possa essere trasferito e realizzato al di fuori delle stesse, in aggiunta alla cubatura già consentita in base agli indici edilizi previsti per il contesto.

Si chiede di specificare il meccanismo operativo del trasferimento della volumetria virtuale generata dalle aree interessate da invarianti strutturali.

- A.9 -** I Contesti CR.CR – Contesto rurale della Campagna del Ristretto sono brani di campagna periurbana in cui il Piano vuole recuperare le relazioni con la città pur mantenendo la vocazione di spazio agricolo.

Si ritiene necessario chiarire se l'accorpamento tra terreni non confinanti e di conseguenza il trasferimento di diritti edificatori consentito sia finalizzato alla realizzazione di residenza o di manufatti al servizio delle aziende agricole. Detta perplessità nasce dalle indicazioni di cui al comma 12.1 dell'art.31/S e dalla indicazione della superficie fondiaria minima pari a 2.500 mq. Dovrà inoltre essere precisato in che modo vengano garantiti il rispetto e la compatibilità dei limiti stabiliti dal comma 5 dell'art. 31/S, anche in relazione all'eventuale accumulo di volumetrie trasferite o aggiuntive.

Pur riconoscendo le caratteristiche di periurbanità del contesto, non si condivide infatti la scelta di fissare in 2.500 mq la superficie fondiaria minima, in quanto detto

**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA

SEZIONE URBANISTICA

SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

valore potrebbe favorire una parcellizzazione del territorio agricolo e generare effetti simili ad una trasformazione urbanistica non pianificata.

Si invita pertanto a rivalutare questo parametro e ad introdurre la Superficie Minima di Intervento che corrisponde alla superficie minima sulla quale dovrà essere realizzata la trasformazione al fine di garantire una maggiore coerenza con il carattere rurale del contesto.

I Contesti urbani, caratterizzati da differenti condizioni e tendenze di trasformazione finalizzate per lo più al miglioramento della qualità insediativa, rigenerazione dei tessuti esistenti, tutela e valorizzazione delle risorse.

A.10 - Nei CUC.CS – Contesto Urbano consolidato storicizzato, CUC. CR – Contesto Urbano Consolidato Recente, CUC.RR – Contesto Urbano Consolidato Recente da Riqualificare, sono previsti interventi di nuova costruzione attuabili secondo il D.P.R. 380/2001, art. 3 comma 1 lett. e).

Considerato che la possibilità di nuova edificazione è ammessa in una pluralità di contesti urbani, si richiede di definire una specifica previsione insediativa di dimensionamento urbanistico, al fine di quantificare complessivamente le potenzialità edificatorie e valutarne la coerenza con gli obiettivi del quadro strutturale e del sistema insediativo.

Dall'esame dell'edificato esistente attraverso la cartografia, infatti, emerge una situazione che contrasta con quanto dichiarato in merito al mancato dimensionamento per le funzioni residenziali e produttive per cui il piano non prevede nuove aree di espansione, ma esclusivamente interventi finalizzati al completamento dei tessuti urbani esistenti che tuttavia presentano aree libere che necessitano una valutazione dei volumi potenzialmente espressi.

A.11 - Nei Contesti CUC.CS* è consentito l'ampliamento nella misura del 100% della volumetria esistente, nel rispetto della destinazione urbanistica esistente in coerenza con l'architettura e la tipologia del luogo.

Preliminarmente si richiede di specificare la distinzione tra il contesto CUC.CS e CUC.CS*, indicando quali caratteristiche morfologiche, tipologiche o funzionali determinino l'appartenenza all'uno o all'altro ambito, visto che non si rileva in alcun elaborato la descrizione della differenza tra i due contesti.

Si chiarisca, inoltre, quale sia il criterio che giustifica la previsione di ampliamenti fino al 100% della volumetria esistente, invitando l'Amministrazione a riesaminare detta misura massima in coerenza con gli indirizzi generali del piano.

I Contesti Urbani Consolidati sono parti di città realizzate in epoca recente o tutt'ora in fase di realizzazione. La qualità di queste aree risulta urbanisticamente più scarsa sia per la esigua dotazione di servizi sia per degrado o sottoutilizzo dell'esistente.

A.12 - I contesti CUC. CR – Contesto Urbano Consolidato Recente e CUC. RR – Contesto Urbano Consolidato Recente da Riqualificare, sono entrambi assimilati a ZTO B ex DM 1444/1968 nell'Allegato I – *“Equivalenza fra “Contesti territoriali” e zone omogenee ex*

**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA

SEZIONE URBANISTICA

SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

D.M.1444". Anche in questi contesti sono previsti interventi di nuova costruzione secondo l'art. 3 comma 1 lett. e) del D.P.R. 380/2001.

Alla luce della significativa presenza di lotti liberi all'interno di questi contesti, elemento che ha motivato l'esigenza di completamento urbano nel quadro delineato dal PUG, si chiede di verificare puntualmente la sussistenza dei requisiti necessari per qualificare i contesti CUC.CR e CUC.RR come Zone Territoriali Omogenee B, ai sensi dell'art. 2 del D.M. 1444/1968.

Si chiede, inoltre, di valutare se l'intervento diretto sia la modalità attuativa più adeguata per questo tipo di contesti o se sia invece più opportuno sottoporre le aree libere ad un piano attuativo, considerato che le aree sono parzialmente urbanizzate.

- A.13 - Il Piano prevede due contesti per servizi: CUC.SR – Contesto Urbano Consolidato Recente Servizi e CUS.S – Contesto Urbano per Servizi che risultano entrambi quasi interamente trasformati.

Si ritiene utile chiarire quali siano le differenze tra i due contesti, poiché il PUG li definisce entrambi come aree dei servizi esistenti, pur collocandoli in zone diverse del Comune. Inoltre, per entrambi i contesti, le norme prevedono nuovi servizi.

- A.14 - Il contesto CPF – RF/SP è il contesto Periurbano da Rifunionalizzare, Servizi e Produzione all'interno del quale l'art. 43/S delle norme prevede l'insediamento di nuova edificazione mediante intervento edilizio diretto.

Considerato quanto indicato nella Relazione riguardo al dimensionamento di piano e all'obiettivo di densificare il limitato tessuto produttivo esistente, si richiede di quantificare il potenziale edificatorio relativo agli interventi produttivi previsti, anche in relazione alla scelta localizzativa. Dal confronto con la carta dell'Uso del Suolo (Tav. QI 10.1) emerge, per l'ambito adiacente al centro abitato, la presenza di frutteti e uliveti, oltre alla vicinanza con il Contesto Rurale - Campagna del Ristretto.

Pertanto, al fine di contenere il consumo di suolo, si ritiene opportuno indicare il fabbisogno di insediamenti per attività produttive. Si ritiene necessario altresì motivare anche la perimetrazione dell'ambito individuato a nord-ovest della città anch'esso in funzione di un dimostrato fabbisogno.

Si chiarisca altresì la coerenza tra le attività produttive previste e la possibilità di insediare allestimenti mobili di pernottamento quali caravan, attrezzature ricreative e sociali ecc..

- A.15 - In riferimento alla dotazione di spazi pubblici ex art.3 del D.M. 1444/1968, si richiama quanto stabilito dall'art. 4 comma 2 relativamente al computo degli stessi per le zone A e B e quanto disposto dall'art.4 comma 3 sulla quantità minima di spazi pubblici per gli strumenti urbanistici ove la popolazione prevista non superi i 10.000 abitanti. Così come già evidenziato, risulta utile una attenta valutazione sulle prestazioni funzionali dei servizi e sulla reale capacità di miglioramento della qualità urbana.

- A.16 - Per quanto riguarda, inoltre, la verifica delle attrezzature pubbliche di interesse generale (art.4 comma 5 del D.M.1444/68), sebbene non dovuta si chiede di stralciare dal computo delle stesse le superfici occupate dall'impianto di trattamento dei rifiuti,

**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA

SEZIONE URBANISTICA

SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

dell'impianto idrico dell'AQP e del cimitero in quanto più propriamente classificabili quali invarianti infrastrutturali.

A.17 - Considerato quanto sopra rilevato, in linea generale si ritiene utile, al fine di una migliore lettura del Piano, un'analisi della coerenza tra obiettivi, strategie e normativa dei vari contesti e invarianti.

Norme Tecniche di Attuazione

Le Norme Tecniche di Attuazione sono suddivise in: *PUG/S "Parte I – Disposizioni generali" "Parte II - Definizioni" "Capo II – Adeguamento del PUG al PPTR. Scenario Strategico" "Capo III – Adeguamento del PUG al PPTR. Sistema delle Tutele", "Capo IV – Adeguamento del PUG al PAI" "Capo V – Invarianti infrastrutturali" "Capo VI- Contesti territoriali", "Capo VII – Contesti Rurali", "Capo VIII – Contesti urbani", PARTE III – PUG/PROGRAMMATICO "Capo I – Oggetto ed elaborati del PUG/P" "Capo II – Definizioni", "Capo III – Perequazione e compensazione urbanistica", "Capo IV – Sostenibilità ed incentivi", "Capo V – Contesti territoriali", "Capo VI – Norme finali".*

Le disposizioni generali contengono finalità, modalità di attuazione del PUG, elenco elaborati e loro efficacia.

Le norme del PUG strutturale disciplinano l'adeguamento del PUG al PPTR e al PAI, le invarianti infrastrutturali, mentre per i Contesti Territoriali (Rurali e Urbani), sono stati indicati obiettivi, indirizzi progettuali generali, indici e parametri.

Nelle norme del PUG programmatico sono state indicate le modalità di attuazione e la disciplina dei contesti urbani e rurali (indirizzi e criteri per l'applicazione degli incentivi previsti dalle leggi regionali, ecc.).

Allegati alle norme sono l'*Allegato I – Articolazione complessiva dei contesti e tabella comparativa ZTO DM 1444/68* e l'*Allegato II – Norme Tecniche di attuazione del PAI/AdB*.

Rilievi regionali sulle Norme di Attuazione

Esaminati i contenuti degli articoli delle NTA del PUG, si rappresenta quanto segue:

- art. 2.2/P Definizioni: considerato che gli indici e i parametri urbanistici dei Contesti sono stati inseriti nel PUG/S, si ritiene più opportuno che le definizioni siano riportate nella *Parte II – Definizioni* afferente alle norme della parte strutturale del piano; si invita inoltre a verificare che tutte le abbreviazioni riferite ad indici e definizioni siano incluse all'interno dell'articolo di norma che li esplicita.
- art. 3/P Criteri operativi della perequazione: come previsto dagli *Indirizzi* del DRAG, le modalità e i tempi di applicazione della compensazione urbanistica, e quindi della perequazione, devono essere inseriti nella parte normativa strutturale del PUG, indicando le aree di atterraggio delle volumetrie perequative. In conformità alla L.R. n. 18/2019, il Piano deve inoltre individuare i contesti territoriali nei quali attuare la perequazione, definendo una disciplina che garantisca la massima riduzione del consumo di suolo e del carico urbanistico, tenendo conto delle eventuali fragilità che ne limitano l'applicazione.

**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA


SEZIONE URBANISTICA

SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

- art. 6/P. Indirizzi e criteri per l'applicazione della l.r. 13/2008 co.2: in riferimento agli incrementi volumetrici di cui alla L.R. n.13/2008, si richiede di aggiornare il corpo normativo coerentemente con i limiti e i requisiti imposti dalla Legge regionale e dalla D.G.R.n.1304/2020, considerando che per incrementi volumetrici del 10%, è necessario raggiungere un livello di sostenibilità minimo pari a 3.
- al fine di preservare le caratteristiche architettoniche di pregio dei Contesti Urbani da tutelare, si valuti l'opportunità di riportare i contenuti degli artt.8.1/P, 8.2/P e 8.3/P nella disciplina delle Previsioni Strutturali.
- si rielabori come segue il primo capoverso del co.1 dell'art. 19/P Tolleranze di costruzione: *"Nella esecuzione di opere edilizie di qualsiasi tipo, oltre a quanto stabilito dalla normativa statale e regionale sullo specifico argomento, sono ritenute non costituenti infrazioni e, pertanto, sono impeditive di atti amministrativi sanzionatori, le seguenti "tolleranze costruttive":"*
- nel PUG/P sono previsti interventi da attuarsi tramite PUE, mentre il PUG/S consente solo l'attuazione diretta tramite Permesso di Costruire convenzionato. Questa difformità crea incoerenza tra gli strumenti del piano. È quindi necessario allineare le norme, chiarendo quali interventi debbano essere realizzati con PUE e quali con PdC convenzionato, così da garantire un quadro attuativo univoco e coerente.
- in coerenza con l'obiettivo di Piano relativo all'aumento della permeabilità dei suoli si ritiene utile individuare un Indice di Permeabilità minimo.

Conclusioni

In conclusione si propone alla Giunta di attestare, ai sensi del comma 9 dell'art.11 della L.R.n.20/2001, la compatibilità del Piano Urbanistico Generale del Comune di Roseto Valfortore, per le motivazioni e con le modifiche e precisazioni richieste dal presente parere al fine del conseguimento dell'attestazione di compatibilità definitiva rispetto alla L.R.n.20/2001 e al Documento Regionale di assetto generale (DRAG) - Indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione, il dimensionamento e il contenuto dei Piani Urbanistici generali (PUG)", di cui all'art.4 comma 3 lett.b), approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n.1328 de 03.08.2007.

La funzionaria E.Q. Supporto Tecnico Strumentazione Urbanistica**Arch. Martina Ottaviano**

Martina Ottaviano
14.01.2026 19:03:47
GMT+01:00

La funzionaria E.Q. Strumentazione Urbanistica**Arch. Maria Macina**

Maria Macina
14.01.2026
19:51:52
GMT+01:00

Il Dirigente ad interim della Sezione Urbanistica**Ing. Giuseppe Angelini**

Giuseppe
Angelini
14.01.2026
21:52:47
GMT+01:00

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari - sezioneurbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

Pagina 16 di 16

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA***ALLEGATO B***COMUNE DI ROSETO VALFORTORE
PIANO URBANISTICO GENERALE****Parere di Compatibilità Paesaggistica ex art. 96.1.b delle NTA del PPTR e
aggiornamento del PPTR ex art. 2, co. 8 della L.R. n. 20/2009.**

Con nota prot. n. 0004858 del 21.08.2025 acquisita al prot. col n. 00458532/2025 del 21.08.2025, il Comune di Roseto Valfortore (in seguito Comune) ha trasmesso la documentazione in formato pdf, firmata digitalmente, relativa al Piano Urbanistico Generale (in seguito PUG) per il controllo di compatibilità ex art. 11 commi 7 e 8 della L.R. n. 20/2001.

Con nota prot. n. 524037/2025 del 26.09.2025, la Sezione urbanistica regionale, accertata la carenza documentale, ha richiesto di integrare gli elaborati precedentemente trasmessi.

Con nota prot. n. 7411 del 26.11.2025, acquisita al prot. con il n. 668617 del 26.11.2025, il Comune ha trasmesso quanto richiesto dalla Sezione Urbanistica Regionale.

1. Stato della pianificazione comunale

Il quadro conoscitivo della pianificazione comunale riporta la seguente cronotassi:

- con deliberazione di G.R. n. 3763 del 8 agosto 1996 è stato approvato, con prescrizioni, il Piano Regolatore Generale (PRG) ai sensi della L.R. 56/1980;
- con le Delibere di Giunta n.27 del 01.03.2018 e n.121 del 18.10.2018, ha avviato la formazione del Piano Urbanistico Generale (PUG);
- Con DCC n.24 del 06.09.2019 avente ad oggetto è stato adottato il Documento Programmatico Preliminare (DPP), unitamente al Rapporto Preliminare ai sensi del comma 1 dell'art.11 della LR 20/2001;
- con DCC n. 3 del 12.02.2024, è stato adottato il PUG;
- con DCC n. 30 del 31.03.2025 il Comune ha formulato proprie controdeduzioni alle osservazioni pervenute.

2. Documentazione di Piano

La documentazione di Piano è stata trasmessa in formato *pdf* ed in formato vettoriale *shapefile*.

Gli elaborati che costituiscono il PUG sono i seguenti:

RG. - Relazione generale**QI – Quadri interpretativi – Area Vasta**

QI.1 – PPTR: Sistema delle Tutele

QI.1.1 - PPTR: Struttura idrogeomorfologica

QI.1.2 - PPTR: Struttura ecosistemica ambientale

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari

peo: sezione.paesaggio@regione.puglia.it;

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

Pagina 1 di 27

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

QI.1.3 - PPTR: Struttura antropica e storico culturale Scala

QI.2 - PTC: Tutela dell'integrità fisica Scala

QI.3 - PTC: Tutela dell'integrità culturale: elementi di matrice naturale

QI.4 - PTC: Tutela dell'integrità culturale: elementi di matrice antropica

QI.5 - PTC: Assetto territoriale

QI.6 - PAI - Carta della pericolosità idrogeomorfologica

QI.7 - Carta Idrogeomorfologica

QI - Quadri interpretativi - Sistema Locale

QI.8 – Ortofotocarta

QI.9 - Carta Tecnica Regionale

QI.10 - Carta dell'uso del suolo

QI.10.1 - Carta dell'uso del suolo

QI.11 Carta delle risorse insediative

BL - Bilancio della Pianificazione

BL.1 - PRG - Piano Regolatore Generale

BL.1.1 - PRG - Piano Regolatore Generale

BL.2 - Carta dei servizi e delle proprietà comunali

PS - Previsioni Strutturali

PS.1a - Carta delle invarianti strutturali paesistico-ambientali strutt. Idrogeomorfologica

PS.1b - Carta delle invarianti strutturali paesistico-ambientali strutt. ecosistemica-ambientale

PS.1c - Carta delle invarianti strutturali paesistico-ambientali strutt. antropica e storico-culturale

PS.1.1 - Carta delle invarianti strutturali paesistico-ambientali

PS.2 - Scenario di sintesi dei progetti territoriali per il paesaggio

PS.3 - Carta delle invarianti strutturali paesistico-ambientali vulnerabilità e rischio idraulico

PS.3bis - Carta delle invarianti strutturali paesistico-ambientali Proposta vuln. e rischio idraulico

PS.3.1 - Carta delle invarianti strutturali paesistico-ambientali vulnerabilità e rischio idraulico

PS.4 - Carta dell'armatura infrastrutturale

PS.5 - Carta dei contesti

PS.6 - Carta dei contesti

PP - Previsioni Programmatiche

PP.1 Carta dei contesti

NTA. Norme Tecniche di Attuazione

VAS. Valutazione Ambientale Strategica e Valutazione di Incidenza Ambientale

VAS.1 – Rapporto Ambientale

VAS.2 – Relazione per la Valutazione di Incidenza Ambientale

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari

peo: sezione.paesaggio@regione.puglia.it;pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

Pagina 2 di 27

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

VAS 3 - Sintesi Non Tecnica

RE. Relazione geologica ed allegati

3. Compatibilità rispetto agli obblighi di trasmissione della documentazione in formato digitale

Preliminarmente si rappresenta che le tabelle dei file vettoriali non risultano correttamente compilate, ovvero sono carenti delle informazioni utili all'aggiornamento degli strati informativi del PPTR. Si ravvisa inoltre, un disallineamento della documentazione trasmessa rispetto al “**modello logico**” di cui al Titolo VI delle NTA del PPTR e al “**modello fisico**” definito tramite la cartografia vettoriale di cui all'art. 38 co. 4 delle NTA del PPTR.

Si rileva infine che per quanto riguarda i file vettoriali, questi interessano tutto il territorio regionale, costituendo un impedimento oggettivo nella gestione delle risorse al momento dell'aggiornamento degli strati informativi del PPTR.

Si chiede di allineare i file vettoriali al “modello fisico” e al “modello logico” del PPTR e di limitare le elaborazioni vettoriali al solo territorio comunale.

4. Valutazione della conformità del PUG al PPTR

L'art. 96 co. 2 delle NTA del PPTR stabilisce che il parere di compatibilità paesaggistica è espresso, nell'ambito dei procedimenti disciplinati dalla L.R. n. 20/2001, su istruttoria della competente struttura regionale, che verifica la coerenza e la compatibilità dello strumento con:

- a) *il quadro degli obiettivi generali e specifici, di cui al Titolo IV;*
- b) *la normativa d'uso e gli obiettivi di qualità di cui alla sezione C2 della scheda di ambito di riferimento;*
- c) *gli indirizzi, le direttive, le prescrizioni, le misure di salvaguardia e utilizzazione e le linee guida di cui all'art. 6;*
- d) *i Progetti territoriali per il paesaggio regionale di cui al Titolo IV.*

4.1. Conformità rispetto al quadro degli Obiettivi generali e specifici, di cui al Titolo IV delle NTA del PPTR

Il PPTR individua all'art. 27 delle NTA i seguenti “*obiettivi generali*”:

- 1) *Garantire l'equilibrio idrogeomorfologico dei bacini idrografici;*
- 2) *Migliorare la qualità ambientale del territorio;*
- 3) *Valorizzare i paesaggi e le figure territoriali di lunga durata;*
- 4) *Riqualificare e valorizzare i paesaggi rurali storici;*
- 5) *Valorizzare il patrimonio identitario culturale-insediativo;*
- 6) *Riqualificare i paesaggi degradati delle urbanizzazioni contemporanee;*
- 7) *Valorizzare la struttura estetico-percettiva dei paesaggi della Puglia;*
- 8) *Favorire la fruizione lenta dei paesaggi;*
- 9) *Valorizzare e riqualificare i paesaggi costieri della Puglia;*

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari

peo: sezione.paesaggio@regione.puglia.it;

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

Pagina 3 di 27

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

- 10) *Garantire la qualità territoriale e paesaggistica nello sviluppo delle energie rinnovabili;*
- 11) *Garantire la qualità territoriale e paesaggistica nella riqualificazione, riuso e nuova realizzazione delle attività produttive e delle infrastrutture;*
- 12) *Garantire la qualità edilizia, urbana e territoriale negli insediamenti residenziali urbani e rurali.*

Gli "Obiettivi generali" di cui all'art. 27 delle NTA sono articolati in "Obiettivi specifici", elaborati alla scala regionale (art. 28 delle NTA).

In particolare, ai sensi del comma 4 art. 28 "Gli interventi e le attività oggetto di programmi o piani, generali o di settore, finalizzati a recepire e attuare il PPTR, devono essere coerenti con il quadro degli obiettivi generali e specifici di cui all'Elaborato 4.1 nonché degli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale di cui all'Elaborato 5 – Sezione C2".

Gli obiettivi generali del PPTR sono richiamati nelle NTA del PUG all'art. 14/S ad esclusione dell'obiettivo n. 9 "Valorizzare e riqualificare i paesaggi costieri della Puglia".

Si prende atto e si condivide**4.2. Conformità rispetto alla normativa d'uso e agli obiettivi di qualità di cui alla sezione C2 della Scheda d'Ambito di riferimento**

In coerenza con gli obiettivi generali e specifici dello scenario strategico di cui al Titolo IV (elab. 4.1), il PPTR, ai sensi dell'art. 135 co. 3 del D.lgs. n. 42/2004, definisce gli ambiti paesaggistici e, a ciascun ambito, attribuisce gli adeguati obiettivi di qualità predisponendo le specifiche normative d'uso di cui alla Sezione C2 dell'Elaborato 5.

Dall'analisi degli elaborati del PPTR emerge che il territorio comunale è ricompreso nell'ambito n. 2 denominato "**Monti Dauni**" e ricade in parte nella figura territoriale 2.1 (unità minima di paesaggio) denominata "**Monti Dauni settentrionali**" e in parte nella figura territoriale n. 2.2 denominata "**La media valle del Fortore**".

A mente dell'art. 37 co. 4 delle NTA del PPTR "Il perseguimento degli obiettivi di qualità è assicurato dalla normativa d'uso costituita da indirizzi e direttive specificamente individuati nella Sezione C2) delle schede degli ambiti paesaggistici, nonché dalle disposizioni normative contenute nel Titolo VI riguardante i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti ricadenti negli ambiti di riferimento".

L'art. 17/S delle NTA del PUG richiama la scheda d'ambito 5.2, **Monti Dauni**, e la relativa normativa d'uso della Sezione C2. Gli obiettivi di qualità paesaggistica, gli indirizzi e le direttive, che costituiscono la normativa d'uso di cui alla Sezione C2 della Scheda d'Ambito sono richiamati nei successivi articoli 17.1/S, 17.2/S, 17.3/S e 17.4/S divisi, come nel PPTR, per strutture e componenti.

Si prende atto e si condivide

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari

peo: sezione.paesaggio@regione.puglia.it;

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

Pagina 4 di 27



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

4.3. Aree di cui all'art. 142 co. 2 del D.lgs. 42/2004

L'art. 142 co. 2 del D.lgs. n. 42/2004 definisce le aree escluse dalle disposizioni di cui all'art. 142 co1 lett. a), b), c), d), e), g), h), l), m), quei territori che alla data del 6.9.1985:

- a) *"erano delimitati negli strumenti urbanistici, ai sensi del decreto ministeriale 2 aprile 1968, n. 1444, come zone territoriali omogenee A e B;*
- b) *erano delimitate negli strumenti urbanistici ai sensi del decreto ministeriale 2 aprile 1968, n. 1444, come zone territoriali omogenee diverse dalle zone A e B, limitatamente alle parti di esse ricomprese in piani pluriennali di attuazione, a condizione che le relative previsioni siano state concretamente realizzate;*
- c) *nei comuni sprovvisti di tali strumenti, ricadevano nei centri edificati perimetrati ai sensi dell'articolo 18 della legge 22 ottobre 1971, n. 865."*
- d) *A mente dell'art. 38 co. 5 delle NTA del PPTR "in sede di adeguamento ai sensi dell'art. 97 e comunque entro due anni dall'entrata in vigore del PPTR, i comuni, d'intesa con il Ministero e la Regione, precisano la delimitazione e rappresentazione in scala idonea delle aree di cui al comma 2 dell'articolo 142 del Codice".*

Ai sensi dell'art. 38 comma 5 delle NTA del PPTR *"in sede di adeguamento ai sensi dell'art. 97, e comunque entro due anni dall'entrata in vigore del PPTR, i comuni, d'intesa con il Ministero e la Regione, precisano la delimitazione e rappresentazione in scala idonea delle aree di cui al comma 2 dell'articolo 142 del Codice."*

Il Comune non ha individuato le perimetrazioni di cui all'art. 142 co. 2 del D.Lgs 42/2004.

È necessario provvedere al suddetto adempimento.

4.4. Conformità rispetto agli indirizzi, le direttive, le prescrizioni, le misure di salvaguardia e utilizzazione e le linee guida di cui all'art. 6 delle NTA del PPTR

L'art. 18/S delle NTA del PUG, in conformità al Titolo VI delle NTA del PPTR, definisce le invarianti strutturali quali i Beni Paesaggistici (BP) nonché gli Ulteriori Contesti Paesaggistici (UCP).

Struttura idrogeomorfologica

Il PUG individua le componenti della struttura idrogeomorfologica nelle tavole denominate *PS.1.1 - Carta delle invarianti strutturali paesistico-ambientali* e *PS 1.a Carta delle invarianti struttura idrogeomorfologica*.

Di seguito si riportano, per ciascuna componente, gli articoli delle NTA del PUG che ne disciplinano la tutela e i corrispondenti articoli delle NTA del PPTR.

Componenti idrologiche PUG/S		
Nome componente	Art. NTA PUG	Art. NTA PPTR
<i>Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche</i>	20.1/S, 20.2/S	43, 44, 46
<i>Reticolo idrografico di connessione della RER</i>	20.1/S, 20.3/S	43, 44, 47

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari

peo: sezione.paesaggio@regione.puglia.it;

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

Pagina 5 di 27



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

<i>Aree soggette a vincolo idrogeologico</i>	20.1/S, 20.4/S	43, 44
<i>Sorgenti</i>	20.1/S, 20.5/S	43, 44, 48
Componenti geomorfologiche PUG/S		
Nome componente	Art. NTA PUG	Art. NTA PPTR
<i>Versanti</i>	22.1/S, 22.2/S	51, 52, 53

Il PPTR e il PUG non individuano:

- tra le Componenti idrologiche:
 - *Territori costieri (BP)*;
 - *Territori contermini ai laghi (BP)*.
- tra le Componenti geomorfologiche:
 - *Lame e Gravine (UCP)*;
 - *Doline (UCP)*;
 - *Grotte (UCP)*;
 - *Geositi (UCP)*;
 - *Inghiottitoi (UCP)*;
 - *Cordoni dunari (UCP)*.

Componenti/Invarianti idrologiche, Indirizzi e Direttive

L'art. 20.1/S delle NTA del PUG, recepisce e contestualizza a livello locale gli indirizzi di cui all'art. 43 e le direttive di cui all'art. 44 delle NTA del PPTR.

Con riferimento agli indirizzi il PUG omette i riferimenti ai paesaggi costieri e ai paesaggi lacuali in quanto non pertinenti al territorio comunale di Roseto Valfortore.

Per quanto riguarda le direttive invece, il PUG recepisce quanto disposto dall'art. 44 delle NTA del PPTR ad eccezione delle direttive relative alla fascia costiera.

Si prende atto e si condivide.

Componenti/Invarianti idrologiche, Beni Paesaggistici (BP)

Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche

Con riferimento ai BP – *Fiumi, Torrenti e Corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche* il territorio comunale è interessato dai seguenti beni istituiti con R.D. 20/12/1914 in G.U. n. 93 del 13/04/1915 denominati:

- *Fiume Fortore*, localizzato al confine con la Campania;
- *Vallone Cupo*, diramazione del precedente;
- *Torrente Vadiale*, sovrapposto al Fiume Fortore;
- *Torrente Volgone* localizzato ai confini con Biccari e Alberona;
- *Torrente Vallone della Foce*, localizzato ai confini con Faeto;
- *Torrente Celone*, localizzato al confine con Faeto;

e dai seguenti beni tutelati *ex lege*:

- *Torrente Vulgano*, diramazione del *Torrente Volgone*;
- *Torrente Foce*, localizzato al confine con Faeto.

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari

peo: sezione.paesaggio@regione.puglia.it;

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

Pagina 6 di 27

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

Il PUG conferma detti beni paesaggistici e li sottopone alle prescrizioni di cui all'art. 20.2/S che recepiscono integralmente quanto disciplinato dall'art. 46 delle NTA del PPTR.

Si ritengono conformi al PPTR la configurazione cartografica e la disciplina di tutela per il BP Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche.

Componenti/Invarianti idrologiche, Ulteriori Contesti Paesaggistici (UCP)

Reticolo idrografico di connessione della RER

Il PPTR individua quattro componenti dell'UCP - *Reticolo idrografico di connessione della RER* denominati:

- *Canale presso Roseto Valfortore;*
- *Canale Vadiale;*
- *Canale presso Toppo del Brigante;*
- *Vallone Loc. Iammocca*

Dette componenti sono diramazioni dei BP - *fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche* denominati *Vallone Cupo e Fiume Fortore* e vengono confermate dal PUG.

Da un approfondimento in ambiente GIS e dalla lettura delle cartografie satellitari del territorio, si rileva che in continuità con il tratto in località *Iammocca* e lungo alcune aste del reticolo idrografico a Sud del territorio comunale, vi sono le condizioni caratteristiche per un potenziale ampliamento della suddetta componente, come si evince dalla presenza di arbusti e cespuglieti che si sviluppano lungo il reticolo idrografico.

Al fine di garantire la piena coerenza del PUG con gli obiettivi della Rete Ecologica Regionale e la tutela ambientale, si ritiene opportuno un approfondimento specifico che valuti il ruolo ecologico dei canali di acqua rilevati nel territorio comunale, inclusi i reticoli minori (artificiali o naturali). Tale approfondimento deve essere condotto in modo parallelo e complementare alla valutazione del continuum vegetazionale (pascoli, arbusti, boschi), ponendo particolare attenzione alla funzione di corridoio ecologico dei canali e delle relative fasce spondali (vegetazione riparia) per la connessione tra i nodi e le aree *core* della RER.

Infine, dall'analisi degli elaborati grafici dello shape file denominato *UCP Connessione RER 100m* si rileva una sovrapposizione tra la perimetrazione dell'UCP *Reticolo idrografico di connessione della RER* nei tratti terminali e le aree interessate dai BP *Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche*.

È opportuno stralciare le porzioni di UCP che si sovrappongono ai BP.

Si ritiene necessario un approfondimento delle componenti del Reticolo idrografico di connessione della rete ecologica. È inoltre opportuno rettificare le perimetrazioni degli UCP Reticolo idrografico di connessione della RER in sovrapposizione ai BP Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche.

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari

peo: sezione.paesaggio@regione.puglia.it;

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

Pagina 7 di 27

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

I suddetti UCP sono disciplinati dall'art. 20.3/S che recepisce integralmente l'art. 47 delle NTA del PPTR.

Si ritiene conforme al PPTR la disciplina di tutela prevista dal PUG per gli UCP Reticolo idrografico di connessione della RER.

Aree soggette a vincolo idrogeologico

Il PPTR individua una vasta area soggetta a vincolo idrogeologico che interessa quasi interamente il territorio comunale ad eccezione del centro abitato e di alcune porzioni del territorio a confine con la Regione Campania.

Il PUG conferma detta perimetrazione e sottopone gli interventi alla disciplina dell'art. 20.4/S attraverso il quale richiama gli obiettivi di qualità e le normative d'uso dell'art. 17.1 delle NTA del PUG.

Si ritiene conforme al PPTR la disciplina di tutela prevista dal PUG per gli UCP Aree soggette a vincolo idrogeologico.

Sorgenti

Il PPTR individua quattro (4) componenti UCP – Sorgenti di cui tre localizzate in prossimità del confine con Alberona ai piedi di Monte Stillo denominate:

- Fonte S. Nicola;
- Fonte del Parco;
- Fonte Romano;

e l'ultima denominata:

- Fonte Malizia, ubicata nel Comune di Faeto e la cui fascia di salvaguardia ricade nel Comune di Roseto Valfortore.

Il PUG recepisce dette individuazioni e le conferma integralmente. Dall'analisi della cartografia IGM si rilevano ulteriori elementi riconducibili all'UCP – Sorgenti e, in particolare, le seguenti:

- F.te Cottura in prossimità Monte Stillo;
- F.te la Fruse In località piano dell'Ata;
- F.te di Giusto a Ovest del centro urbano;
- F.te Cupone in località Vetruscelle;
- F.te S. Leonardo in località Toppo Casone;
- F.te Calvano in località Vetruscelle.

Queste componenti non sono state individuate dal PUG.

Si ritiene opportuno un approfondimento circa la consistenza delle componenti individuate dall'IGM. Detti approfondimenti dovranno essere eventualmente supportati da sopralluoghi e rilievi fotografici al fine di determinarne la reale presenza e consistenza al fine di aggiornare gli strati informativi del PUG.

Il PUG sottopone dette componenti alla disciplina di tutela di cui all'art. 20.5/S, che recepisce integralmente quanto disciplinato dall'art. 48 delle NTA del PPTR.

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari

peo: sezione.paesaggio@regione.puglia.it;

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

Pagina 8 di 27

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

Si ritiene conforme al PPTR la disciplina di tutela prevista dal PUG per gli UCP Sorgenti.

Componenti/Invarianti geomorfologiche, indirizzi e direttive

L'art. 21.1/S delle NTA del PUG, recepisce e contestualizza a livello locale gli indirizzi di cui all'art. 51 e le direttive di cui all'art. 52 delle NTA del PPTR.

Con riferimento agli indirizzi il PUG omette i riferimenti alle Lame e Gravine in quanto non pertinenti al territorio comunale.

Per quanto riguarda le direttive invece, il PUG recepisce quanto disposto dall'art. 52 ad eccezione di quelle relative al comma 4. Si rileva che, sebbene il PUG recepisca il comma 3 relativo ai Geositi, non ne individua alcuno.

Si prende atto.

Componenti/Invarianti geomorfologiche, Ulteriori Contesti Paesaggistici (UCP)

Geositi

Il PPTR non censisce alcun UCP *Geositi* nel territorio comunale e, analogamente, il PUG non riporta alcuna componente.

Dalla lettura dei dati contenuti nel Catasto Regionale dei Geositi si rileva una componente in corrispondenza dei confini con il territorio di Faeto denominato *Alta Valle del Celone*.

Considerato che il PUG, all'art. 21.1/S co. 6, richiama la direttiva del PPTR secondo cui "le componenti geomorfologiche individuate nel "Catasto dei geositi" di cui all'art. 3 della L.R. 4 dicembre 2009, n. 33 "Tutela e valorizzazione del patrimonio geologico e speleologico", nella fase di adeguamento dei piani locali territoriali, urbanistici e di settore, sono sottoposte, oltre che alle norme di tutela di cui all'art. 6 della stessa legge e alle eventuali norme dei Piani di Assetto Idrogeologico, anche alle disposizioni previste dalle presenti norme per i "Geositi", gli "Inghiottitoi" e i "Cordon dunari", si chiede di individuare la componente Geositi valutandone la consistenza e definendo la relativa disciplina di tutela.

Versanti

Il PPTR individua numerosi versanti localizzati in forma diffusa su tutto il territorio comunale e corrispondenti a quelle parti di territorio a forte acclività aventi una pendenza superiore al 20% e confermati dal PUG.

Come previsto dall'art. 50 delle NTA del PPTR, "*negli Ambiti di Paesaggio 5.1 Gargano e 5.2 Monti Dauni la definizione del livello di pendenza potrà essere modificata in relazione alle caratteristiche morfologiche dei luoghi in sede di adeguamento dei Piani urbanistici generali e territoriali*".

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari

peo: sezione.paesaggio@regione.puglia.it;

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

Pagina 9 di 27



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Il Comune di Roseto Valfortore è ricompreso nell'Ambito 5.2 Monti Dauni pertanto può essere valutata l'opportunità di definire i versanti in base a quanto previsto dall'art. 50 delle NTA del PPTR stabilendo un valore di pendenza che comunque garantisca la salvaguardia degli elementi di paesaggio meritevoli di tutela.

Il PUG sottopone dette componenti alla disciplina di tutela di cui all'art. 22.2/S, che recepisce integralmente quanto disciplinato dall'art. 53 delle NTA del PPTR.

Si ritiene conforme al PPTR la disciplina di tutela prevista dal PUG per gli UCP Versanti.

Struttura Ecosistemica Ambientale

Il PUG individua le componenti della struttura ecosistemica ambientale nella Tavola denominata **PS.1.1 - Carta delle invarianti strutturali paesistico-ambientali** e **PS 1.b**

Di seguito si riportano, per ciascuna componente, gli articoli delle NTA del PUG che ne disciplinano la tutela e i corrispondenti articoli delle NTA del PPTR.

Componenti Botanico vegetazionali PUG/S		
Nome componente	Art. NTA PUG	Art. NTA PPTR
<i>Boschi</i>	23.1/S, 23.2/S	60, 61, 62
<i>Area di rispetto dei boschi</i>	23.1/S, 23.5/S	60, 61, 63
<i>Aree umide</i>	23.1/S, 23.3/S	60, 61, 65
<i>Prati e pascoli naturali – formazioni arbustive in evoluzione naturale</i>	23.1/S, 23.4/S	60, 61, 66
Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici PUG/S		
Nome componente	Art. NTA PUG	Art. NTA PPTR
<i>siti di rilevanza naturalistica</i>	24.1/S, 24.2/S	69,70,73

Il PPTR e il PUG non individuano:

- tra le Componenti botanico-vegetazionali:
 - *Zone umide Ramsar* (BP);
- tra le Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici:
 - *Parchi e riserve* (BP);
 - *Aree di rispetto dei parchi e delle riserve* (UCP).

Componenti/Invarianti Botanico vegetazionali, Indirizzi e Direttive

L'art. 23.1/S delle NTA del PUG recepisce e contestualizza a livello locale gli indirizzi e le direttive per le invarianti botanico-vegetazionali di cui agli artt. 60 e 61 delle NTA del PPTR. Nel dettaglio il PUG omette il riferimento alle zone Umide Ramsar in quanto non presenti sul territorio comunale.

Si prende atto e si condivide.

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari

peo: sezione.paesaggio@regione.puglia.it;

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

Pagina 10 di 27

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA****Componenti Botanico-vegetazionali**

Preliminarmente si rappresenta che ai fini di una pianificazione coerente con le reali dinamiche ecologiche del territorio e in ottemperanza al principio di tutela paesaggistica, è necessario integrare il PUG con una valutazione tecnica, integrata e parallela, della componente vegetazionale e relativa norma, in particolare:

1. l'UCP *Prati e pascoli naturali*: individuazione, mappatura e valutazione della norma in base all'obiettivo paesaggistico e alla capacità produttiva dei pascoli e dei prati ancora attivi;
2. l'UCP *Formazioni Arbustive in Evoluzione*: Analisi dell'espansione e della composizione delle aree in cui è in atto il fenomeno dell'abbandono colturale, che porta alla progressiva evoluzione da pascolo/prato a formazioni arbustive o boschive;
3. il BP *Boschi* con una mappatura e valutazione dello stato e dell'incremento delle aree forestali, valutando le aree in rapida evoluzione verso la copertura arborea, qualora queste abbiano sia le caratteristiche qualitative che quantitative del bosco e non siano più formazioni.

Sulla componente botanico-vegetazionale (BP Boschi/ UCP prati e pascoli naturali e UCP Formazioni arbustive in evoluzione), inoltre, si suggerisce di condurre la valutazione tecnica in modo unitario e parallelo al fine di:

- garantire la coerenza dei dati ecologici utilizzati per la zonizzazione ambientale e agro-silvo-pastorale;
- definire in modo puntuale le aree da destinare alla tutela attiva (mantenimento dei pascoli) e quelle in cui la dinamica naturale è già irreversibilmente in atto;
- supportare le NTA con indirizzi gestionali specifici per ciascun bene e/o ulteriore contesto.

Componenti Botanico vegetazionali, Beni paesaggistici (BP)**Boschi**

Con riferimento ai BP *Boschi* presenti sul territorio comunale, si rappresenta che il PPTR individua diverse compagini boschive.

Dall'analisi degli elaborati cartografici e normativi del PUG si evidenzia la necessità di un approfondimento nell'identificazione e nella mappatura della compagine boschiva, con particolare riferimento alle aree sottoposte a dinamiche di successione ecologica e rinaturalizzazione.

Le aree non trasformate del territorio comunale sono state soggette a rapidi processi di evoluzione ecologica, che hanno notevolmente influenzato la qualità paesaggistica, la biodiversità e il potenziale uso dell'area.

Si chiede di analizzare i dati delle aree percorse da incendi dal 2000 ad oggi, ricordando che, laddove esistenti, le superfici boschive percorse da incendi sono considerate BP boschi ai sensi dell'art. 142 co. 1 del D.Lgs 42/2004 nonché dell'art. 58 co. 1 delle NTA del PPTR.

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari

peo: sezione.paesaggio@regione.puglia.it;

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

Pagina 11 di 27

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

Si ritiene necessario integrare il PUG con una verifica puntuale e aggiornata per identificare e mappare le aree caratterizzate da evoluzione naturale della vegetazione verso la formazione boscata, rapportando le situazioni rilevate con i dati relativi agli incendi. Si chiede, inoltre, di integrare gli elaborati del PUG/S con una tavola specifica sulle aree percorse dal fuoco indipendentemente dalla copertura vegetazionale, ai sensi della L.n. 353/2000.

Il PUG sottopone i suddetti beni Paesaggistici alla disciplina di tutela di cui all'art. 23.2/S, che recepisce integralmente la disciplina dell'art. 62 delle NTA del PPTR.

Si ritiene conforme al PPTR la disciplina di tutela prevista dal PUG per i BP Boschi.

Componenti botanico vegetazionali. Ulteriori contesti paesaggistici (UCP)

Area di rispetto dei Boschi

Con riferimento all'area di rispetto dei Boschi il PUG ha perimetrato detta componente in coerenza con il PPTR.

A seguito dell'approfondimento richiesto sui BP Boschi, si chiede di aggiornare le componenti ai sensi dell'art.59 co.4) delle NTA del PPTR.

Il PUG sottopone la componente alla disciplina di tutela di cui all'art. 23.5/S.

Dalla lettura delle NTA si evince la difformità tra l'art. 63 co. 2 delle NTA del PPTR e l'art. 23.5/S co.2 delle NTA del PUG il quale stabilisce che:

(...) 2. Nei territori interessati dalla presenza di aree di rispetto dei boschi, ricadenti in zone territoriali omogenee a destinazione rurale (ovvero zone agricole "E" di cui al DM 1444/68), in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 91 delle NTA del PPTR, ai fini della salvaguardia e della corretta utilizzazione dei siti di cui al presente articolo, si considerano non ammissibili tutti i piani, progetti e interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e le normative d'uso di cui all'art. 17.2 e in particolare, fatta eccezione per quelli di cui al comma 3, quelli che comportano: (...)

Non si condivide il suddetto aggiornamento normativo in quanto le misure di salvaguardia di cui all'art. 63 delle NTA del PPTR si applicano indipendentemente dalla previsione urbanistica. Si valuti, invece, l'opportunità di riconfigurare le aree di rispetto dei boschi secondo quanto previsto dall'art. 61 co. 1d delle NTA del PPTR in base al rapporto esistente tra il bene e il suo intorno. Si valuti la riconfigurazione dell'area di rispetto laddove la stessa non esprima alcuna potenzialità sotto il profilo paesaggistico-ambientale.

Aree umide

Il PPTR individua due (2) UCP Aree Umide confermate dal PUG e localizzate a Sud del territorio a confine con la Regione Campania.

Si rilevano ulteriori aree umide naturali in prossimità delle formazioni arbustive e/o boschi a Sud, in località *Iammocca* e *Aia Cavaliere* anche in aree coltivate, in prossimità di depressioni naturali utilizzate come punti di raccolta delle acque.

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari

peo: sezione.paesaggio@regione.puglia.it;

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

Pagina 12 di 27

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

Si ritiene opportuno un approfondimento al fine di valutare la presenza di ulteriori UCP Aree umide anche in coerenza con la perimetrazione del reticolo idrografico di connessione della RER.

Il PUG sottopone la componente alla disciplina di tutela di cui all'art. 23.3/S conformemente all'art. 65 delle NTA del PPTR.

Si ritiene conforme al PPTR la disciplina di tutela prevista dal PUG per gli UCP Aree umide.

Prati e Pascoli naturali

Il PPTR censisce diversi UCP *Prati e pascoli naturali* nella zona a Nord-Est e ad Est del centro urbano al confine con i Comuni di Alberona e Biccari, confermati dal PUG.

Da un'analisi condotta in ambiente GIS e dalla lettura delle cartografie satellitari del territorio si rilevano ulteriori aree con caratteristiche di cui all'art. 59 delle NTA del PPTR. Occorre fare un approfondimento lungo la SP Biccari-Roseto Valfortore in prossimità dei BP *Boschi* già individuati e delle aree già classificate come UCP *prati e pascoli* al fine di valutare ulteriori modifiche di perimetrazioni ed evoluzioni naturali della componente, considerate le visibili caratteristiche assimilabili alla componente di aree adiacenti e/o in continuità con quelle perimetrate.

Si ritiene opportuno valutare in continuità con quanto già perimetrato come formazione arbustiva o ampliamento del bosco, nella porzione Sud-Est del centro urbano, al fine di dare conseguire un unicum paesaggistico.

A Sud e a Sud-Ovest del centro abitato, in continuità con il BP *Boschi* e le formazioni arbustive già perimetrate dal PPTR, si rilevano aree con vegetazione tipica delle praterie xerofile mediterranee, insediatesi in corrispondenza di erosioni ai piedi dei versanti.

Le considerazioni botanico-vegetazionali ed eventuali integrazioni dell'UCP *Prati e pascoli naturali* devono essere effettuate tenendo conto anche dell'UCP *Formazioni arbustive in evoluzione naturale*, qualora si rilevasse la prevalenza della consistenza vegetazionale rispetto alla preponderanza delle caratteristiche litologiche tipiche del pascolo.

Si chiede di integrare il PUG con una verifica puntuale e aggiornata della componente in esame.

Il PUG sottopone la componente alla disciplina di tutela di cui all'art. 23.4/S conformemente all'art. 66 delle NTA del PPTR.

Si ritiene conforme al PPTR la disciplina di tutela prevista dal PUG per gli UCP Prati e Pascoli naturali.

Formazioni arbustive in evoluzione naturale

Per quanto riguarda gli UCP *Formazioni arbustive in evoluzione naturale*, il PPTR individua numerose componenti, confermate dal PUG.

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari

peo: sezione.paesaggio@regione.puglia.it;

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

Pagina 13 di 27



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

In generale, a Sud-Ovest del centro abitato, in corrispondenza dei canali secondari, dai complessi boscati si diramano filari di vegetazione igrofila sulle sponde che devono essere tutelati ai fini paesaggistici. In egual modo a Sud del centro abitato, sempre in corrispondenza dei canali di acqua si sviluppa dai pascoli e/o da altre formazioni arbustive, una vegetazione lineare che assume le caratteristiche dell'UCP in questione. È necessaria una valutazione integrata delle formazioni arbustive in stretta relazione con la nuova perimetrazione delle aree a pascolo.

Si chiede di integrare il PUG con una verifica puntuale e aggiornata della componente in esame

Il PUG sottopone la componente alla disciplina di tutela di cui all'art. 23.4/S conformemente all'art. 66 delle NTA del PPTR.

Si ritiene conforme al PPTR la disciplina di tutela prevista dal PUG per gli UCP Formazioni arbustive in evoluzione naturale.

Componenti/Invarianti delle aree protette e dei siti naturalistici, Indirizzi e Direttive

L'art. 24.1/S delle NTA del PUG recepisce e contestualizza a livello locale gli indirizzi e le direttive per le invarianti botanico-vegetazionali di cui agli artt. 69 e 70 delle NTA del PPTR. Nel dettaglio il PUG omette il comma 2 lett. e) dell'art. 70 in quanto si riferisce ad una componente non presente sul territorio comunale.

Si prende atto e si condivide.

Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici. Ulteriori contesti paesaggistici (UCP)

Siti di Rilevanza Naturalistica

Il territorio comunale è interessato parzialmente dalla *Zona Speciale di Conservazione Monte Cornacchia – Bosco Faeto IT 911003*, dotata di Piano di gestione come previsto dalla Direttiva 92/43/CEE ("Direttiva Habitat"), recepita dal D.P.R. 357/97.

Il PUG sottopone le componenti alla disciplina di tutela di cui all'art. 24.2/S conformemente all'art. 73 delle NTA del PPTR.

Si ritiene conforme al PPTR la configurazione cartografica dell'UCP Siti di rilevanza naturalistica.

Si chiede di riportare nelle NTA il riferimento al Piano di gestione approvato con D.G.R. 26 aprile 2010, n. 1083 "P.O.R. Puglia 2000/2006 - PIT n. 10 Sub Appennino Dauno - Misura 1.6 - Linea di intervento 1/c - Approvazione definitiva del Piano di Gestione del SIC "Monte Cornacchia - Bosco di Faeto" (IT9110003)".

Struttura Antropica e storico - culturale

Il PUG individua le componenti della struttura antropica e storico-culturale nella tavola denominata *PS.1c - Carta delle invarianti struttura antropica e storico culturale*.

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari

peo: sezione.paesaggio@regione.puglia.it;

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

Pagina 14 di 27



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Di seguito si riporta ciascuna componente con l'indicazione degli articoli delle NTA del PUG che ne disciplinano la tutela e dei corrispondenti articoli delle NTA del PPTR.

Componenti Culturali e insediative PUG/S		
Nome componente	Art. NTA PUG	Art. NTA PPTR
<i>Zone Gravate da Usi Civici</i>	25.1/S, 25.2/S	77, 78,
<i>Zone di interesse archeologico</i>	25.1/S, 25.3/S	77, 78, 80
<i>Testimonianze della stratificazione insediativa</i>	25.1/S, 25.4/S	77, 78, 81
<i>Area di rispetto delle componenti culturali e insediative</i>	25.1/S, 25.5/S	77, 78, 82
<i>Città Consolidata</i>	25.1/S, 25.6/S	77, 78
Componenti dei valori percettivi PUG/S		
Nome componente	Art. NTA PUG	Art. NTA PPTR
<i>Strade panoramiche/valenza paesaggistica</i>	26.1/S, 26.2/S	86,87,88

Il PPTR e il PUG non individuano:

- tra le Componenti culturali e insediative:
 - *Immobili ed aree di notevole interesse pubblico* (BP);
 - *Aree a rischio archeologico* (UCP);
 - *Paesaggi rurali* (UCP).
- tra le Componenti dei valori percettivi.
 - *Coni visuali* (UCP);
 - *Luoghi panoramici* (UCP).

Componenti/invarianti culturali e insediative, Indirizzi e Direttive

L'art. 25.1/S delle NTA del PUG, disciplina gli indirizzi e le direttive per le componenti/invarianti Culturali e insediative in coerenza con gli articoli 77, 78 delle NTA del PPTR salvo alcune differenze.

Nello specifico il PUG elide:

- il comma 1 lett. a) dell'art. 78, relativo all'approfondimento della carta dei beni culturali;
- il comma 1 lett. h), relativo alla ridefinizione delle fasce di rispetto delle testimonianze della stratificazione insediativa;
- il comma 3, relativo alla definizione dei paesaggi rurali.

Si prende atto.

Componenti/Invarianti culturali e insediative. Beni Paesaggistici (BP)

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari

peo: sezione.paesaggio@regione.puglia.it;

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

Pagina 15 di 27



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Zone gravate dagli Usi Civici

Per la componente BP *Zone gravate dagli usi civici* di cui all'art. 142, co. 1, lett. h del D.Lgs 42/2004 il PPTR individua le aree di cui alcune validate dal competente ufficio regionale e altre non validate. Il PUG correttamente conferma le aree validate in coerenza con gli elaborati relativi alla ricognizione delle terre civiche del Comune di Roseto Valfortore, trasmessi dal competente Servizio regionale al Comune con nota prot. n. 4419 del 05.06.2015 ed elide quelle non validate.

Si condivide la configurazione cartografica di detti beni paesaggistici.

Il PUG sottopone i suddetti Beni Paesaggistici alla disciplina di all'art. 25.1/S e 25.2/S.

Si segnala che all'art. 25.2/S co. 2 è riportato un errato riferimento al procedimento di Accertamento di Compatibilità Paesaggistica, in luogo del procedimento di Autorizzazione paesaggistica. Si chiede la rettifica.

Zone di interesse archeologico

Il territorio comunale è interessato da un BP *Zona di interesse archeologico* tutelata ai sensi dell'art. 142, lett. m); il suddetto BP è localizzato al confine con i Comuni di Faeto e Biccari ed è denominato *Monte Saraceno*. Il PUG conferma detto bene paesaggistico. Il PUG sottopone i suddetti beni Paesaggistici alla disciplina di tutela di cui all'art. 25.3/S, che recepisce integralmente quanto disciplinato dall'art. 80 delle NTA del PPTR.

Si ritengono conformi al PPTR la configurazione cartografica e la disciplina di tutela prevista dal PUG per i BP zone di interesse archeologico.

Componenti/Invarianti culturali e insediative. Ulteriori contesti paesaggistici (UCP)

Testimonianze della stratificazione insediativa

Dall'analisi della cartografia del PPTR si rileva che il territorio comunale è interessato dalle seguenti Segnalazioni architettoniche individuate come UCP *Testimonianze della stratificazione insediativa*:

- *Jazzo dei montoni*;
- *Mulino Capobianco 1* (cod. FG004998);
- *Masseria Falcone* (cod. FG004916);
- *Masseria Faraci* (cod. FG004914);
- *Masseria La Macchia* (cod. FG004913);

Dette componenti sono confermate dal PUG che censisce cinque (5) ulteriori componenti denominate:

- *Casino Spinapoce*;
- *Masseria Ruggiero*;
- *Mulino di Stoppa*;
- *Casino Solorocce*;
- *Casino Vito*.

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari

peo: sezione.paesaggio@regione.puglia.it;

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

Pagina 16 di 27

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

Queste ultime sono contenute nello shape file denominato *Siti culturali_agg seppur* classificate come *UCP Testimonianze della stratificazione insediativa* come rappresentato nella tavola *PS.1c - Carta delle invarianti struttura antropica e storico culturale*. È necessario riportare tutte le componenti classificate come *UCP Testimonianze della stratificazione insediativa* in un unico shape file denominato coerentemente con il PPTR *UCP Stratificazione insediativa_siti storico culturali*.

Per quanto riguarda il censimento dei suddetti UCP si segnala la presenza a Nord-Ovest dell'abitato della chiesa di San Rocco che potrebbe essere ricompresa nell'aggiornamento del PPTR proposto dal PUG. Inoltre, dall'analisi della cartografia IGM, si rileva l'individuazione di numerose masserie sparse nell'agro comunale non riportate dal PUG.

Sia il PPTR che il PUG, infine, non individuano alcuna Segnalazione archeologica.

Si chiede di allineare i file vettoriali agli elaborati cartografici.

Inoltre, occorre effettuare una ricognizione puntuale, eventualmente supportata da sopralluoghi, rilievi fotografici e schede conoscitive, al fine comprendere se le Masserie presenti nella cartografia IGM e la chiesa di San Rocco siano identificabili come UCP – Testimonianze della stratificazione insediativa e sottoporle alle relative disposizioni di tutela.

In merito ai tracciati tratturali il territorio comunale è interessato dal *Tratturello Volturara-Castelfranco* (n.31) classificato come “a) tratturi che conservano l'originaria consistenza o che possono essere alla stessa recuperati, da conservare e valorizzare per il loro attuale interesse storico-archeologico e turistico-ricreativo”, riportato sulla cartografia del PPTR e confermato dal PUG. Da un confronto tra gli elaborati cartografici del PPTR e il Quadro di Assetto regionale dei tratturi, approvato definitivamente con DGR n. 819 del 2.05.2019 (BURP n. 57 del 28.05.2019), emergono alcuni disallineamenti prevalentemente a Sud-Ovest del centro abitato.

Considerato che il Quadro di Assetto Regionale aggiorna le ricognizioni del Piano Paesaggistico Regionale come previsto dall'art. 76 delle NTA del PPTR, si ritiene necessario rettificare il perimetro del tracciato tratturale conformemente con il Quadro di Assetto regionale.

Con riferimento alle *aree a rischio archeologico* il PUG, analogamente al PPTR, non individua alcuna componente.

Dall'analisi bibliografica delle fonti disponibili, si rileva che tra il 2014 e il 2015 sono state condotte delle indagini archeologiche di superficie in relazione al progetto “*Ager Lucerinus*”, in collaborazione tra il Laboratorio di Cartografia Archeologica dell'Università degli Studi di Foggia, la Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici di Matera e la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio di Foggia.

Le campagne di ricognizione hanno interessato per intero, da Nord a Sud, il limite orientale del territorio comunale, ai confini con i Comuni di Biccari e Faeto, ricoprendo

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari

peo: sezione.paesaggio@regione.puglia.it;

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

Pagina 17 di 27



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

un'area di 5000 kmq, e hanno portato all'individuazione di *65 punti archeologici* che testimoniano la frequentazione del comprensorio dalla fase pre-protostorica fino all'età medievale.

Si ritiene opportuno effettuare approfondimenti circa l'individuazione di luoghi identificabili come segnalazioni archeologiche (art. 76 comma 2, lett. a) delle NTA PPTR) o Aree a rischio archeologico (art. 76 comma 2, lett. c) delle NTA PPTR.

Le *Testimonianze della stratificazione insediativa* sono sottoposte dal PUG alla disciplina di tutela di cui all'art. 25.4/S coerente con le disposizioni di cui all'art. 81 delle NTA del PPTR con le seguenti eccezioni:

- Il comma 3 dell'art. 25.4/S del PUG introduce un riferimento al "*possibile cambio di destinazione d'uso*" non previsto nel PPTR;
- È stato omesso il comma 3-bis e il 3-ter dell'art. 81 delle NTA del PPTR, ovvero relativi all'obbligo di "[...] *esecuzione di saggi archeologici da sottoporre alla Sovrintendenza per i Beni Archeologici competente per territorio per il nulla osta.*" Preliminarmente all'esecuzione di qualunque attività di scavo, compreso lo scasso agricolo in tutte le aree non a destinazione rurale;

Si chiede di reintrodurre i commi 3-bis e 3-ter dell'art.81 delle NTA del PPTR e di elidere il riferimento al cambio di destinazione d'uso dal comma 3 dell'art. 25.4/S delle NTA del PUG ed eventualmente introdurlo nella relativa norma urbanistico-edilizia.

Area di rispetto delle Testimonianze della stratificazione insediativa

Il PUG, analogamente al PPTR, individua l'area di rispetto delle Testimonianze della stratificazione insediativa.

Si rammenta che il comma 1 lett. h) dell'art. 78 *Direttive per le componenti culturali e insediative* delle NTA del PPTR stabilisce che gli Enti nei piani urbanistici "*ridefiniscono l'ampiezza dell'area di rispetto delle testimonianze della stratificazione insediativa, finalizzata a garantire la tutela e la valorizzazione del contesto paesaggistico in cui tali immobili e aree sono inseriti, in funzione della natura e significatività del rapporto esistente tra il bene archeologico e/o architettonico e il suo intorno espresso sia in termini ambientali, sia di contiguità e di integrazione delle forme d'uso e di fruizione visiva*".

Si valuti l'opportunità di individuare le aree di rispetto delle componenti richiamate sulla base di una ricognizione della reale consistenza del rapporto esistente tra la Testimonianza della stratificazione insediativa censita e il suo intorno.

Per quanto riguarda l'area di rispetto del tracciato tratturale, il PUG conferma la perimetrazione del PPTR; ad ogni buon conto è necessario riallineare la suddetta componente al perimetro del tratturo rettificato coerentemente al Quadro di Assetto come su richiesto.

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari

peo: sezione.paesaggio@regione.puglia.it;

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

Pagina 18 di 27

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

Il PUG sottopone dette componenti alla disciplina di tutela di cui all'art. 25.5/S analogo all'art. 81 delle NTA del PPTR ad eccezione del comma 5 che aggiunge un rimando specifico al Quadro di Assetto dei Tratturi approvato con DGR n.819 del 2 maggio 2019.

Si prende atto e si condivide.

Al comma 5, tuttavia, si chiede di sostituire la locuzione "aree annesse" con "area di rispetto" in quanto il concetto di aree annesse fa riferimento al PUTT/P, strumento territoriale non più in vigore.

Città consolidata

Con riferimento al suddetto ulteriore contesto paesaggistico, si rappresenta che il PPTR individua la "Città Consolidata" consistente nella parte del centro urbano di Roseto Valfortore "che va dal nucleo di fondazione fino alle urbanizzazioni compatte realizzate nella prima metà del novecento" e la sottopone alla disciplina di tutela di cui agli articoli 77 e 78 delle NTA del PPTR.

Il PUG aggiorna il perimetro della città consolidata sulla base di una verifica più puntuale dello stato dei luoghi.

Si prende atto e si condivide.

La componente in esame, inoltre, è sottoposta alla disciplina di cui all'art. 25.6/S che richiama gli obiettivi di qualità di cui all'art. 17.3 delle NTA; tuttavia, si ravvisa la necessità di formulare una specifica disciplina di tutela ai sensi dell'art. 78 co. 2 delle NTA del PPTR.

È necessario integrare la disciplina della Città consolidata, secondo le direttive dell'art. 78 co. 2 delle NTA del PPTR.

Paesaggi Rurali

Il PUG non individua, in coerenza con il PPTR, alcun UCP Paesaggio rurale.

Si rammenta che, come previsto dall'art. 78 comma 3 delle NTA del PPTR, i Comuni nei piani urbanistici, riconoscono e perimetrano i Paesaggi rurali di cui all'art. 76 co.4, lettera d) meritevoli di tutela e valorizzazione con particolare riguardo ai Paesaggi rurali tradizionali che conservano i caratteri originari.

Si ritiene opportuno valutare se vi siano porzioni del territorio rurale che abbiano le caratteristiche di cui all'art. 76 co. 4 delle NTA del PPTR in quanto contraddistinte dalla singolare integrazione tra le componenti antropiche, agricole, insediative e la struttura geomorfologica e naturalistica al fine di individuare un nuovo UCP Paesaggio rurale definendo per esso una specifica disciplina di tutela.

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari

peo: sezione.paesaggio@regione.puglia.it;

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

Pagina 19 di 27

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA****Componenti/invarianti dei Valori Percettivi, Indirizzi e Direttive**

L'art. 26.1/S delle NTA del PUG disciplina gli indirizzi e le direttive per le componenti/invarianti dei valori percettivi che differisce dagli artt. 86 e 87 delle NTA in quanto nel PUG sono stati opportunamente stralciati i commi 1 e 2 dell'art. 87 relativi a indicazioni attuabili in fase di formazione del nuovo strumento urbanistico.

Si prende atto e si condivide.

Componenti dei valori percettivi. Ulteriori contesti paesaggistici (UCP)***Strade a valenza paesaggistica/Strade panoramiche/Luoghi panoramici***

Il territorio del Comune di Roseto Valfortore è interessato da una strada panoramica denominata SP130 FG e dalle seguenti strade a valenza paesaggistica:

- la SP 130 nel tratto discendente che conduce dal centro urbano al confine regionale;
- la SP 128 per il tratto che interessa il territorio comunale;
- la SP 129 per il tratto che interessa il territorio comunale.

Il PUG conferma dette componenti. Si rileva tuttavia che il territorio comunale presenta numerose strade classificabili come panoramiche o a valenza paesaggistica, in particolare, per esempio, si evidenzia la strada che collega la SP 128, al confine con la Campania (coordinate 41.324977, 15.106913), con la SP 130 a sud del centro urbano (coordinate 41.366806, 15.084577) che presenta notevoli caratteri paesaggistici.

Si valuti, inoltre, l'opportunità di individuare dei punti panoramici e/o dei percorsi urbani (ad esempio via Coste) che dal nucleo abitato traggono verso il paesaggio circostante con ampie e profonde visuali che andrebbero tutelate.

***Si chiede di individuare ulteriori strade a valenza paesaggistica e/o panoramiche a partire dalle peculiarità paesaggistiche dei luoghi.
Inoltre, al fine di rendere più chiaro il campo di applicazione della disciplina di tutela definire per le strade a valenza paesaggistica e panoramiche una fascia di salvaguardia.***

Il PUG sottopone dette componenti alla disciplina di tutela di cui agli artt. 28.1/S e 28.2/S in coerenza con l'art. 88 co. 5 delle NTA del PPTR. Si rileva che al co. 3 vi è un errato riferimento all'art. 26.2/S delle NTA del PUG.

Si rappresenta, inoltre, che all'art. 87 comma 2 il PPTR prevede che: *“gli Enti locali in fase di adeguamento e di formazione dei piani urbanistici e territoriali di loro competenza, effettuano l'individuazione delle strade di interesse paesaggistico-ambientale, delle strade e dei luoghi panoramici, dei coni visuali definendo gli strumenti per la loro tutela e fruizione ed eventualmente mettendo a punto le modalità per inserire gli stessi in un sistema di mobilità dolce”.*

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari

peo: sezione.paesaggio@regione.puglia.it;

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

Pagina 20 di 27

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

In virtù di quanto previsto dall'art. 87 co. 2 delle NTA del PPTR si ritiene opportuno integrare le disposizioni previste dall'art. 28.2/S delle NTA del PUG per le strade paesaggistiche e i luoghi panoramici definendo una specifica disciplina in base alle peculiarità dei valori percettivi espressi dalle componenti.

4.5. Conformità rispetto ai Progetti Territoriali per il paesaggio regionale di cui al Titolo IV delle NTA del PPTR

Il PPTR individua all'art. 29 delle NTA cinque (5) progetti di valenza strategica che riguardano l'intero territorio regionale, finalizzati ad elevarne la qualità e fruibilità. I cinque progetti interessano tutti gli ambiti paesaggistici come definiti all'art. 7 comma 4 e individuati all'art. 36; in particolare ai sensi del comma 3 art. 29 *"Dovrà essere garantita l'integrazione dei suddetti progetti nella pianificazione e programmazione regionale, intermedia e locale di carattere generale e settoriale"*.

I progetti territoriali sono così denominati:

- a) La Rete Ecologica regionale;
- b) Il Patto città-campagna;
- c) Il sistema infrastrutturale per la mobilità dolce;
- d) La valorizzazione integrata dei paesaggi costieri;
- e) I sistemi territoriali per la fruizione dei beni culturali e paesaggistici.

Come rappresentato nell'art. 15/S delle NTA del PUG *"vengono contestualizzati e dettagliati i progetti territoriali di rilevanza strategica per il paesaggio locale, finalizzati in particolare a elevarne la qualità e fruibilità, a partire dai progetti territoriali individuati dal PPTR.*

Essi hanno valore di direttiva, ovvero sono disposizioni che definiscono modi e condizioni idonee a garantire la realizzazione degli obiettivi generali e specifici del PUG in adeguamento al PPTR, negli strumenti di pianificazione attuativa e/o progettazione degli interventi.

I progetti riguardano l'intero territorio comunale e sono così denominati:

- Il Patto città-campagna;
- La Rete Ecologica;
- Il sistema infrastrutturale per la mobilità dolce;
- I sistemi territoriali per la fruizione dei beni culturali e paesaggistici."

Le NTA del PUG, agli artt. 15.1/S, 15.2/S, 15.3/S, 15.4/S individuano, per ciascun progetto, gli indirizzi finalizzati a perseguire gli obiettivi di sviluppo strategico del territorio.

La rete Ecologica Regionale (RER - art. 30 delle NTA del PPTR)

Dalla consultazione dell'elaborato 4.2.1 del PPTR si evince che il territorio comunale è interessato da alcuni elementi della rete ecologica regionale che è attuata nei seguenti due livelli:

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari

peo: sezione.paesaggio@regione.puglia.it;

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

Pagina 21 di 27



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

- *Rete ecologica della biodiversità*, che mette in valore tutti gli elementi di naturalità della fauna, della flora, delle aree protette, che costituiscono il patrimonio ecologico della regione;
- *Schema direttore della rete ecologica polivalente* che utilizza come sua parte fondamentale la Rete ecologica della biodiversità a cui sovrappone elementi degli altri progetti strategici del PPTR. In particolare, deriva elementi dal *Patto città campagna*, il *sistema infrastrutturale della mobilità dolce* e la *valorizzazione e riqualificazione integrata dei paesaggi costieri*.

Come si legge nell'art. 15.1/S il PUG ha inteso perseguire *"l'obiettivo di migliorare la connettività complessiva del sistema regionale di invariants ambientali cui commisurare la sostenibilità degli insediamenti attraverso la valorizzazione dei gangli principali e secondari, gli stepping stones, la riqualificazione multifunzionale dei corridoi, l'attribuzione agli spazi rurali di valenze di rete ecologica minore a vari gradi di "funzionalità ecologica", nonché riducendo i processi di frammentazione del territorio e aumentando i livelli di biodiversità del mosaico paesaggistico comunale e di conseguenza quello regionale.*

Elementi nodali della rete ecologica comunale sono individuabili in:

- *elementi di naturalità, quali: boschi; canali delle bonifiche;*
- *connessioni ecologiche: corsi d'acqua permanenti o temporanee corrispondenti al Fiume Fortone ed al Vallone Cupo e alle diramazioni dei reticoli idrografici di connessione quali il "Canale presso Roseto Valfortore", il "Canale Vadiale", il "Canale presso Toppo del Brigante" e il "Vallone loc. Iammocca";*
- *il Sito di Importanza Comunitaria "Monte Cornacchia - Bosco Faeto" quale principale elemento di naturalità dell'intero sistema dei Monti Dauni, messo in connessione con gli altri attraverso una fitta rete di fiumi torrenti, torrenti e corsi d'acqua principali (tra cui spicca proprio il fiume Fortore), associata alle aste secondarie del reticolo idrografico di connessione della R.E.R."*

Il PUG, nella tavola PS.2 – *Scenario di sintesi dei progetti territoriali per il paesaggio*, mette in relazione gli elementi di tutela delle componenti idro-geomorfologiche con le componenti botanico vegetazionali rivenienti dall'Uso del Suolo (2011), il reticolo idrografico (AdB) e le componenti delle aree protette e dei siti naturalistici.

Il PUG definisce gli *"obiettivi specifici"* utili alla costruzione di una rete ecologica comunale; dette indicazioni assumono valore di direttiva ai sensi dell'art. 15/S co. 2 delle NTA del PUG e, ai sensi del comma 4 dell'art. 15/S, tali obiettivi specifici sono utili a garantire l'integrazione dei progetti strategici con la pianificazione attuativa e gli interventi edilizi.

Si prende atto e si chiede di definire le azioni e gli eventuali strumenti di governance per l'attuazione delle politiche attive del PPTR orientate alle connessioni ecologiche terrestri/costiere.

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari

peo: sezione.paesaggio@regione.puglia.it;

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

Pagina 22 di 27



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Il Patto città - campagna (art. 31 delle NTA del PPTR)

Dalla consultazione dell'elaborato 4.2.2 del PPTR si evince che il territorio comunale di Roseto Valfortore è caratterizzato dalla presenza predominante dalla *"campagna profonda"* che interessa quasi tutto il territorio comunale.

Come si legge nell'art. 15.2/S co. 2, il PUG assume come azione principale *"la riduzione del consumo di suolo favorendo la competitività dell'agricoltura di qualità, la multifunzionalità dei suoi servizi agro-urbani e agro ambientali alla salvaguardia della ruralità immaginata come un contesto di vita, contenendo le trasformazioni limitatamente a ciò che consente di migliorare la qualità urbana a partire dalle sue periferie e di rendere l'attività agricola periurbana orientata all'offerta di servizi"*.

Il PUG aggiorna il progetto territoriale del PPTR e richiama le componenti rurali del PTCP. In particolare, oltre ai tessuti urbani, riporta:

- Contesti rurali periurbani;
- Contesti rurali di valore ambientale a prevalente assetto forestale;
- Contesti rurali di valore ambientale a prevalente assetto agricolo tradizionale;
- Contesti rurali marginali;
- Contesti rurali multifunzionali;
- Contesti rurali produttivi;
- Parco agricolo di valorizzazione di Foggia e del Cervaro.

Tuttavia, di questi, solamente i *Contesti rurali di valore ambientale a prevalente assetto forestale*, i *Contesti rurali di valore ambientale a prevalente assetto agricolo tradizionale* e i *Contesti rurali marginali* interessano il territorio comunale, le altre componenti citate in legenda non compaiono nel quadrante cartografico contenuto nell'elaborato.

Il comma 6 dell'art. 15.2/S riporta i contesti urbani e rurali interessati da ciascuna componente dello scenario strategico e ai commi 7 e 8 dell'art. 15.2/S il PUG individua azioni finalizzate al perseguimento degli obiettivi del Patto città campagna ripartite in funzione delle peculiarità paesaggistiche dei luoghi e per ciascun contesto urbano e rurale.

Tuttavia, tali contesti vengono richiamati esclusivamente nella norma e, nell'elaborato cartografico, non vi è alcun riferimento grafico.

Si chiede di allineare le componenti presenti in legenda alle componenti effettivamente interessate dall'elaborato cartografico.

Si chiede inoltre di inserire nella cartografia, le perimetrazioni dei contesti così come richiamati al comma 6 dell'art. 15.2/S.

Si chiede di definire le azioni e gli eventuali strumenti di governance per l'attuazione delle politiche attive del PPTR orientate alla permeabilità ecologica, riqualificazione e valorizzazione delle aree residuali agricole periurbane.

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari

peo: sezione.paesaggio@regione.puglia.it;

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

Pagina 23 di 27

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA*****Il sistema infrastrutturale per la mobilità dolce (art. 32 delle NTA del PPTR)***

Il progetto territoriale per il paesaggio del PPTR denominato *“Il sistema infrastrutturale per la mobilità dolce”* nasce dall’esigenza di connettere e mettere a sistema le risorse paesistico-ambientali e storico-culturali attraverso il ridisegno e la valorizzazione di una nuova *“geografia fruitivo-percettiva”* dei paesaggi pugliesi, strutturata su modalità alternative di godimento e accesso ad ambiti e figure territoriali. A tal fine il piano individua una rete multimodale della mobilità lenta che assicuri la percorribilità del territorio regionale, lungo tracciati carrabili, ferroviari, ciclabili o marittimi, che collegano nodi di interconnessione di interesse naturale, culturale e paesaggistico e attraversano e connettono, con tratte panoramiche e suggestive, i paesaggi pugliesi.

Dall’analisi dell’elaborato 4.2.3 del PPTR emerge che il territorio comunale è interessato dalle strade strutturate il sistema insediativo di interesse paesaggistico.

Il PUG include detta matrice strategica nel progetto per *I sistemi territoriali per la fruizione dei beni patrimoniali* classificandola come *strade di interesse paesaggistico* unitamente agli itinerari ciclopeditoni principali (PTCP) e le aree naturali attrezzate esistenti. Ai commi 5 e 6 dell’art. 15.3/S il PUG definisce gli “obiettivi specifici” e “le azioni e progetti” da perseguire e mettere in atto al fine di rendere i piani, i programmi e i progetti di rilevante trasformazione del territorio sostenibili sotto il profilo paesaggistico.

Si prende atto e si chiede di definire le azioni e gli eventuali strumenti di governance per l’attuazione delle politiche attive del PPTR orientate alla riqualificazione e potenziamento delle funzioni di connessione ecologica, riqualificazione dei margini e degli ingressi dei fronti urbani, attuazione di politiche di mobility management.

I sistemi territoriali per la fruizione dei beni patrimoniali (art. 34 NTA del PPTR)

Il progetto territoriale per il paesaggio del PPTR denominato *“I sistemi territoriali per la fruizione dei beni patrimoniali”* è finalizzato a migliorare la fruizione dei beni patrimoniali e culturali diffusi sul territorio regionale, censiti dalla Carta dei Beni culturali e mira alla valorizzazione dei beni culturali quali sistemi territoriali integrati nelle figure territoriali e paesaggistiche di appartenenza. Dall’analisi dell’elaborato 4.1.5 del PPTR denominato *I sistemi territoriali per la fruizione dei beni patrimoniali*, il territorio comunale risulta in minima parte interessato dai Contesti Topografici Stratificati (CTS) nella porzione a confine con Faeto. Il PUG, nella tavola PS.2, conferma detta componente e include nel progetto strategico le componenti culturali e insediative presenti sul territorio comunale unitamente alla maglia infrastrutturale, le aree naturali attrezzate esistenti e gli itinerari ciclopeditoni pedonali.

Ai commi 5 e 6 dell’art. 15.4/S il PUG definisce gli “obiettivi specifici” e “le azioni e progetti” da perseguire e mettere in atto nella redazione di piani, programmi e progetti di rilevante trasformazione del territorio e assume il ruolo di manuale operativo e normativo utile a tradurre la visione strategica del PUG in azioni concrete alla scala locale.

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari

peo: sezione.paesaggio@regione.puglia.it;

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

Pagina 24 di 27

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

Si prende atto e si chiede di definire le azioni e gli eventuali strumenti di governance per l'attuazione delle politiche attive del PPTR orientate al recupero, valorizzazione e fruizione dei beni culturali e paesaggistici.

Il Comune, infine, recepisce le seguenti linee guida del PPTR che ai sensi dell'art. 16/S costituiscono parte integrante del PUG:

- *Linee guida sulla progettazione di aree produttive paesisticamente e ecologicamente attrezzate (APPEA);*
- *Linee guida per la tutela, il restauro e gli interventi sulle strutture in pietra a secco della Puglia;*
- *Linee guida per la qualificazione paesaggistica e ambientale delle infrastrutture;*
- *Linee guida per il recupero, la manutenzione e il riuso dell'edilizia e dei beni rurali;*
- *Linee guida per il recupero dei manufatti edilizi pubblici nelle aree naturali protette.*

Si chiede di recepire anche le seguenti Linee guida del PPTR: elaborato 4.4.1, Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile; elaborato 4.4.3 linee guida per il patto città-campagna: riqualificazione delle periferie e delle aree agricole periurbane, elaborato "Documento regionale di assetto generale (DRAG) - criteri per la formazione e la localizzazione dei piani urbanistici esecutivi (PUE) – parte II - criteri per perseguire la qualità dell'assetto urbano (DGR2753/2010).

4.6. Compatibilità paesaggistica delle previsioni insediative del PUG

Premesso che ad esito degli approfondimenti sulla base dei rilievi riportati dovrà essere riconsiderata la compatibilità delle previsioni di trasformazione e sviluppo previste con gli aspetti paesaggistici, in merito a quanto finora proposto dal PUG si segnalano alcune interferenze e criticità emerse dall'analisi comparata tra i Contesti e le componenti di paesaggio.

Il **CR.CR** Contesto Rurale della Campagna del Ristretto è interessato da: *UCP Area di rispetto dei Boschi* e *UCP area soggette a vincolo idrogeologico*.

All'art. 31/S comma 12, si legge che: *"Nei CR.CR sono insediabili attività complementari di tipo sportivo/tempo libero quali: campi sportivi, piste ciclabili, percorsi pedonali attrezzati, spazi attrezzati per manifestazioni, percorsi "verdi", finalizzate al mantenimento delle caratteristiche paesaggistico/ambientali, alla integrazione delle attività agricole ed al mantenimento/recupero di strutture esistenti."*

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari

peo: sezione.paesaggio@regione.puglia.it;

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

Pagina 25 di 27



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Si ritiene che l'insediamento di campi sportivi e spazi attrezzati per manifestazioni in un'area caratterizzata paesaggisticamente sia in contrasto con il modello di sviluppo proposto dal progetto strategico del patto città-campagna. La realizzazione di dette opere, infatti, risulta avulsa dal contesto paesaggistico di riferimento. Si chiede di modificare il comma 12 dell'art. 31/S escludendo la possibilità di realizzare campi sportivi e spazi attrezzati per manifestazioni.

Il **CR.CP** Contesto rurale della Campagna Profonda interessa le aree al confine con la Campania, un'area al confine con il Comune di Alberona e un'area al confine con il Comune di Faeto. Il contesto interferisce con: UCP area soggette a vincolo idrogeologico, BP Boschi, UCP Area di rispetto dei Boschi, UCP formazioni arbustive in evoluzione naturale, UCP prati e pascoli naturali, BP zone gravate dagli usi civici, UCP testimonianze della stratificazione insediativa, UCP area di rispetto delle Testimonianze della stratificazione insediativa.

Al comma 8 dell'art. 32/S si legge che: "Nel CR.CP, compatibilmente con il sistema delle tutele del PPTR e del PAI, è consentita l'installazione di serre, secondo le prescrizioni e con l'osservanza dei limiti imposti dall'art. 5 della L.R. 11.9.1986, n.19".

Considerato che il territorio è caratterizzato dalla prevalenza di aree agricole a seminativo alternate con aree boscate, prati e pascoli naturali che connotano il paesaggio rurale di Roseto Valfortore, si ritiene opportuno integrare la disciplina con precisazioni circa le modalità di installazione delle serre che tengano conto degli aspetti paesaggistici al fine di evitare una alterazione dei caratteri di grande pregio del territorio.

Il **CUT.IP** Contesto Urbano Tutelato di Interesse Paesaggistico interferisce con: UCP Area di rispetto dei Boschi, UCP Formazioni arbustive in evoluzione naturale, UCP aree soggette a vincolo idrogeologico.

Al netto della puntuale verifica e aggiornamento delle componenti botanico-vegetazionale, si ritiene necessario allineare le norme relative al contesto al fine di definire una disciplina urbanistico-edilizia coerente con i caratteri paesaggistici dei luoghi.

Il **CUC.CR** Contesto Urbano Consolidato Recente interferisce con: l'UCP area soggette a vincolo idrogeologico, UCP Area di rispetto dei Boschi, UCP testimonianze della stratificazione insediativa, UCP area di rispetto delle Testimonianze della stratificazione insediativa.

Si ritiene necessario chiarire la compatibilità tra le previsioni insediative e la tutela paesaggistica.

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari



peo: sezione.paesaggio@regione.puglia.it;

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

Pagina 26 di 27

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA****5. Conclusioni**

Per quanto sopra evidenziato, **al fine del conseguimento della compatibilità al PPTR del PUG del Comune di Roseto Valfortore**, si ritiene necessario acquisire, ai sensi dell'art. 11 co. 9 della L.R. n. 20/2001, la documentazione integrativa e gli elaborati di Piano modificati in ottemperanza ai rilievi rappresentati.

*L'istruttore***Dott.ssa Rachele Matichiecchia** RACHELE MATICHECCHIA
15.01.2026 14:47:50
GMT+02:00*Il Funzionario EQ Coerenza dei Piani con i progetti territoriali strategici***Arch. Giuseppe Volpe** Giuseppe Volpe
15.01.2026 13:44:29
GMT+01:00*La Funzionaria EQ Componenti ambientali ed ecologiche del paesaggio***Dott.ssa Anna Grazia Frassanito** ANNA GRAZIA
FRASSANITO
15.01.2026
13:16:21 UTC*La Funzionaria EQ Compatibilità dei piani urbanistici generali e strumenti di governance***Arch. Luigia Capurso** Luigia
Capurso
15.01.2026
14:26:30
GMT+01:00**Il Dirigente****Arch. Vincenzo Lasorella** VINCENZO
LASORELLA
15.01.2026
14:50:09
GMT+01:00www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari

peo: sezione.paesaggio@regione.puglia.it;pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

Pagina 27 di 27